

**new
country**

italian - australian
monthly/mensile
giugno 1999

**La fine
della
guerra
giusta**

Nuovo Paese

N2 anno 26 \$2.50
Print Post Approved
PP535216/00031

Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas.

This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Copertina

Maria Palotta Chiarolli author of "Someone you know" and her latest book 'Tapestry'

Abbonati a

Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla **Filef**
15 Lowe Street, Adelaide SA 5000

 ultima

E' Nato un nuovo stato

Clinton ne è sicuro: "Quando tra vent'anni guarderemo indietro, lo giudicheremo un grande giorno per l'Europa", ha detto telefonando a Chirac. E' senza dubbio un giorno che sarà ricordato nei libri di storia. Quale sia il suo significato ce lo spiega, senza tanti giri di parole, il "Washington Post" di 10 Giugno: oggi "la Nato affronta la sua nuova missione: quella di governare". Nel "governare il Kosovo", essa avrà infatti "poteri illimitati" e "il comandante del contingente di peacekeeping a guida Nato avrà l'autorità di fare tutto ciò che giudica necessario e appropriato, compreso l'uso della forza militare". Non a caso, dopo che un generale statunitense ha comandato la forza alleata che ha condotto la guerra, la conduzione della pace viene messa in mano al più affidabile alleato degli Stati Uniti, la Gran Bretagna, nella persona del generale Sir Michael Jackson. Ad avere "poteri illimitati" in Kosovo, compreso quello di usare la forza militare, sarà l'uomo distintosi nel massacro di Derry, quando, il 30 gennaio 1972, i paracadutisti al suo comando aprirono il fuoco contro una folla di cattolici irlandesi. Viene così creato in Kosovo un protettorato della Nato, in cui il potere effettivo è esercitato da una sorta di governatore al quale spetta "l'autorità suprema riguardo all'interpretazione dell'accordo e ad altri aspetti relativi alla sicurezza" ("Washington Post", 10/6/1999). Dato che nell'accordo si fa riferimento - anche se in termini generali - al testo di Rambouillet, si lascia aperta la porta a un referendum e quindi al distacco definitivo del Kosovo dalla Federazione jugoslava. Non è quindi escluso un ulteriore smembramento della Federazione, che lascerebbe la Serbia distrutta e accerchiata. Ha ragione Clinton. Sicuramente, tra vent'anni, ricorderemo il giorno in cui nei Balcani scoppiò la pace.

La guerra giusta

Se si deve fare guerra non mancano le cause. Non delle guerre micidiali e di morte ma guerre contro la miseria della crescente povertà sia nei paesi ricchi che nei poveri. Alla base di questa miseria è la disoccupazione.

Il lavoro è un diritto essenziale. Con il lavoro si provvede il cibo, la casa, la cura medica e tante altre necessità della vita.

Vi è, perciò, un intreccio tra i diritti civili e politici e quelli economici, sociali e culturali ed è il compito di un Stato moderno di garantirli.

Per questo bisogna fare guerra al devastante fenomeno della disoccupazione che blocca lo sviluppo della democrazia e civiltà. I disoccupati devono essere liberati da questo stato umiliante e chi ha nelle mani le leve del potere politico o economico deve affrontare questo grave e urgente problema.

The just war

If war is necessary there is no shortages of causes. Not wars of death and destruction but wars against misery from increasing poverty in both rich and poor countries.

At the root of this misery is unemployment.

Work is an essential right. Work provides for food, shelter, health care and many other of life's essentials. There is, therefore, a link between political and civil rights with economic, social and cultural rights, which must be guaranteed by each modern State.

To achieve this a war is needed against the devastating phenomenon of unemployment which blocks democracy and civil society. The unemployed need to be freed from this humiliating state and those who have the political and economic levers at hand must confront this grave and urgent problem.

sommario

Italia

Australia

Internazionale

Quale sinistra?	p4	Occupazione umana	p3	Storia delle spie	p30
Visibilità donna	p7	Critiche da UNESCO	p3	Cronologia delle orrori	p31
Brevi	p10	Brevi	p23	Brevi	p28

Programma SBS p.36

Orizzontarti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

SI FESTEGGIA LA PACE



PASSA LA LEGGE SULLA PROCREAZIONE
ASSISTITA
PARTONO 2500 SOLDATI



Tutti a casa?

Il consiglio di sicurezza dell'Onu benedice la fine della guerra. La Nato sospende i raid. In Kosovo oggi entrano le truppe alleate Milosevic: "Non abbiamo perso" Clinton: "Abbiamo vinto, i profughi possono tornare a casa".



SORRY DAY PER LA GENERAZIONE RUBATA

Gli aborigeni e i loro sostenitori hanno commemorato il 26 maggio in tutta Australia la tragedia della 'generazione rubata', l'allontanamento forzato di circa 100 mila bambini aborigeni dalle loro madri nel quadro della passata politica di assimilazione, per affidarli a famiglie o istituti.

Il 'National Sorry Day', istituito un anno fa, è stato ribattezzato Journey of Healing, 'viaggio della guarigione', ed è stato celebrato da decine di migliaia di persone con 'marce di riconciliazione', cerimonie tradizionali e servizi ecumenici. Gli organizzatori hanno chiesto di creare un 'tribunale di riparazione' per le vittime della separazione dalle famiglie, che sia in grado di assegnare non solo risarcimenti in denaro, ma servizi come assistenza psicologica, opportunità educative, servizi medico-sanitari e finanziamento di centri di lingua, cultura e storia aborigena. Esattamente due anni fa un rapporto della Commissione diritti umani sosteneva che l'Australia è obbligata dalle leggi internazionali a risarcire le vittime del "genocidio" perpetrato all'insegna dell'assimilazione e raccomandava la presentazione di scuse formali da parte del governo. Da allora il primo ministro John Howard ha rifiutato di presentare le scuse, affermando che gli australiani di oggi non debbono pagare per gli errori delle generazioni passate. E solo una piccola parte delle raccomandazioni del rapporto è stata attuata.

Occupazione umana 60 mila anni fa

di Claudio Marcello

La data della prima occupazione umana dell'Australia è stata 'rimessa indietro' di altri 20 mila anni, dopo una ricerca dell'Università nazionale a Canberra secondo cui l'uomo viveva all'interno del continente 60 mila anni fa.

La conclusione è basata su nuove tecniche di datazione applicate ad un antico scheletro umano trovato nel 1974 presso il lago Mungo, 400 km a ovest di Sydney. Al tempo della scoperta l'unico metodo disponibile di datazione era quello al radio-carbonio, che non è in grado di misurare l'età di materiali di più di 40 mila anni fa. Gli studiosi di Canberra si dicono ora certi che lo scheletro è di un uomo vissuto tra 56 mila e 68 mila

anni fa, perché tre diverse nuove tecniche di datazione danno lo stesso risultato. Il prof. Alan Thorne, che ha guidato la ricerca, sostiene che la scoperta avrà un impatto significativo sul dibattito mondiale in materia di evoluzione umana. La scoperta - ha detto, spinge indietro il tempo in cui l'uomo era in grado di viaggiare per mare, e inoltre fornisce la prova più antica dell'uso di ocre come parte del rituale umano di sepoltura. Lo scheletro, ha aggiunto lo studioso, è di un antenato dei moderni aborigeni. I primi abitanti dell'Australia erano fisicamente simili agli aborigeni di oggi, ha aggiunto.

Critiche da Unesco

Il grande parco nazionale di Kakadu, 1,3 milioni di ettari, sembra destinato ad entrare nella 'lista nera' del patrimonio mondiale 'in pericolo', in base a una serie di rapporti ordinati dall'Unesco.

Secondo gli esperti la minaccia viene dalla miniera di uranio di Jabiluka, all'interno del parco, dove l'estrazione è stata già autorizzata dal governo conservatore.

Due dei rapporti, dell'International Council on Monuments and Sites, e della World Conservation Union, concludono che i valori naturali e di cultura aborigena, a cui il parco deve l'inclusione nel patrimonio mondiale, sono minacciati dalla miniera. Il terzo, dell'International Council for Science, evidenzia diversi problemi negli studi di impatto ambientale del governo e chiede più informazioni prima di decidere. Il ministro dell'Ambiente Robert Hill ha

respinto i due rapporti come "basati su pregiudizi" e "privi di fondamento scientifico" e ha assicurato che lo sfruttamento della miniera procederà secondo i programmi. Lo scorso novembre una missione del Bureau Onu per il Patrimonio Mondiale, guidata dall'italiano Francesco Francioni, aveva raccomandato di non aprire la miniera affermando che le salvaguardie ambientali sono inadeguate. Gli aborigeni di Kakadu e gli ambientalisti sostengono che i rapporti sono autorevoli e che l'Australia sarà condannata a livello mondiale se l'estrazione di uranio procederà.

Quale sinistra?

di Danilo Sidari

Ancora una volta il segretario del Prc, Fausto Bertinotti, è finito sul "banco delle carogne"!

Sotto accusa questa volta è la sua affermazione che alcuni elementi d'analisi economica contenuti nel documento di rivendicazione dell'omicidio D'Antona, sono condivisibili.

La reazione, soprattutto da parte della sinistra, è stata violentissima, tanto da far pensare ad una strumentalizzazione in vista delle imminenti elezioni europee del 13 giugno.

Certo è che Bertinotti non è il solo a condividere certe tesi! Lo scorso febbraio è uscito un saggio del segretario della FIOM (Metalmeccanici) del Piemonte, Giorgio Cremaschi, intitolato provocatoriamente "Il salario è un furto", che affronta i temi della flessibilizzazione e del continuo abbassamento del costo del lavoro. Gli stessi che le BR affrontano nel loro documento di rivendicazione. Questo a sottolineare che anche in seno al sindacato certe tesi vengono discusse e in parte condivise. Perché allora tanta animosità con Bertinotti? Forse per un

mero fatto di "educazione a pesare anche le parole" come ha detto D'Alema? O forse perché il Prc è un'organizzazione politica composta da individui da considerare alla stregua di filo-terroristi? No! Niente di tutto questo! Lo stesso Ingrao giudica la campagna diffamatoria nei confronti di Bertinotti sciocca e non legittimata dalle differenze che possono esserci nell'interpretazione del documento delle BR.

Probabilmente il motivo di tanto accusare, di tanto accanimento va ricercato nel fatto che Rifondazione Comunista è rimasto l'ultimo ed unico baluardo che si oppone alla politica di liberismo economico, di concertazione, di "patto sociale" che i governi di centro-sinistra hanno portato e portano avanti. È ben noto come con i governi Prodi prima e D'Alema attualmente, gli stessi provvedimenti legislativi in campo economico che avevano fatto "saltare" il governo Berlusconi, siano passati senza colpo ferire. La caduta del governo Prodi dovuta alle critiche del Prc verso la sua

politica economica e le scaramucce parlamentari causate dall'opposizione dello stesso partito al coinvolgimento dell'Italia nei conflitti targati NATO, sono state le sole espressioni di dissenso. Che il Prc, peraltro, ha sempre pagato in prima persona: con la fuoriuscita dal governo Prodi e la virulenta scissione con i cossuttiani del Pdc da una parte, e con l'attacco continuo da parte dei media nazionali dall'altra.

È legittimo chiedersi, a questo punto, se ad essere contro determinate scelte di politica economica e sociale non si rischi di essere considerati dei terroristi. Sembra di assistere a quella criminalizzazione del dissenso così in voga negli anni di piombo, quando la DC usava qualunque mezzo per gettare discredito sul Partito Comunista. Solo che adesso viene attuata da quella componente politica che se pur "rinnovatasi" per esigenze di potere, appartiene pur sempre alla stessa matrice storico-ideologica di chi la subisce!

Contro l'occupazione Nato dei Balcani

In 20.000 per la fine dei raid e il ritiro delle truppe Usa

Venerdì sera (4/6/99) alcune centinaia di pacifisti guidati dal vescovo Thomas Gumbleton di Detroit si sono presentati davanti ad una delle entrate della Casa Bianca. Volevano vedere il presidente Clinton per chiedergli di porre subito fine ai bombardamenti. Allo scontato rifiuto si sono inginocchiati o seduti per terra e cantando "We Shall Overcome" hanno bloccato il passaggio degli automezzi. La polizia è intervenuta duramente arrestando per alcune ore 26 pacifisti tra cui il vescovo Gumbleton e altri otto sacerdoti. Il sit in davanti alla Casa Bianca, organizzato

da Pax Christi Usa, De Stop the War, American Friends Service Committee e Fellowship of Reconciliation, ha preceduto di poche ore la manifestazione tenutasi il sabato pomeriggio (5/6/99) a Washington. Al corteo, dal monumento ai caduti del Vietnam sino al Pentagono, hanno partecipato oltre 20.000 persone provenienti da ogni angolo degli Stati Uniti a bordo di auto, pulman e caravan. Si è trattato della prima manifestazione di tali dimensioni dall'inizio dei raid contro la Jugoslavia. Una precedente iniziativa con

una marcia simbolica in solidarietà con gli scudi umani sui ponti di Belgrado, tenutasi sul ponte di Brooklyn lo scorso 15 maggio, aveva raccolto circa 5.000 manifestanti. Il corteo è stato organizzato da una costellazione di organizzazioni pacifiste laiche e religiose riunite attorno all'International Action Center. Un organismo fondato dall'ex ministro della giustizia Ramsey Clark per chiedere la fine dell'embargo e della guerra in Iraq. Una manifestazione contro la guerra Nato alla Jugoslavia, alla quale hanno partecipato oltre 5.000 persone, ha avuto luogo il 5 giugno a Londra. Al comizio finale sono intervenuti lo scrittore Harold Pinter, Matthew Pelling del Cnd, il portavoce dei verdi Jean Lambert.

Il ruolo della comunità internazionale prima della guerra in un'intervista a Ennio Remondino (inviato Rai). Intervista tratta dal suo libro intervista dal titolo: "Da Belgrado in diretta telefonica"

Ci hai raccontato le premesse di questa crisi. Ma sino a quel punto, qual'è stato il ruolo della Comunità internazionale?

"Dopo gli scontri e le stragi di primavera iniziano le prime trattative internazionali, e durante l'estate in Kosovo arrivano i Kdom. Non è una parolaccia. Kosovo Diplomatic Observer Mission. Tradotto dall'inglese, osservatori diplomatici dei sei paesi del cosiddetto Gruppo di Contatto. Una sigla dopo l'altra. Il Gruppo di Contatto è una sorta di esecutivo della Comunità internazionale delegato a seguire la crisi della vecchia Jugoslavia. America, Russia, Inghilterra, Francia,, Germania e Italia. Arbitri disarmati a denunciare le colpe delle forze di sicurezza serbe o quelle della guerriglia albanese. Arrivano tre o quattro italiani, francesi, tedeschi, e Russi. Qualche decina d'inglesi ed un centinaio (124 per l'esattezza) americani. Tutti con copertura diplomatica. Fra gli americani spiccavano una cinquantina di ragazzotti tra i 25 e i 30 anni, teste rasate, atleti evidentemente a disagio negli abiti borghesi. Col loro basco verde da commandos si sarebbero certo sentiti più a loro agio. Comunque questi giovani diplomatici vivono e lavorano per mesi nei villaggi albanesi della guerriglia".

Ma Ennio, questa sembra una storia di spie. Perché questo sporco gioco? C'eravamo anche noi italiani?

Noi italiani c'eravamo e abbiamo fatto la nostra parte. Parte pulita. Sto parlando dello Stato, sia come diplomatici veri sia come "intelligence", nel senso nobile di Intelligenza, di conoscere. Qualcuno a metà dello scorso anno aveva deciso di armare, di addestrare e di organizzare le varie bande Uck allora separate. Fra loro si stavano ammazzando per prevalere uno sull'altro, per il comando. In Occidente c'è chi forse ha pensato che l'attuale mappa dei Balcani è sbagliata, che è forse il momento di cambiarla. Comprensibilmente senza coinvolgere quei litigiosi e imprevedibili alleati dell'Unione Europea. Ma qui, mi rendo conto, sono arrivato alle illazioni, alla fantapolitica.

Il "giallo" è però avvincente. Vai avanti. E' una "spy story" quella che ci stai

La Storia delle spie prima delle bombe

raccontando, o è cronaca?

A ottobre la crisi internazionale sul Kosovo esplose con le minacce d'intervento militare della Nato contro la Jugoslavia di Milosevic. C'è l'alunga mediazione dell'americano Richard Holbrooke (l'uomo della pace in Bosnia) che si conclude con un accordo sul filo della guerra. Milosevic acconsente a ritirare buona parte delle forze di sicurezza e di una quota dell'esercito dal Kosovo, e accetta anche la presenza di 2000 osservatori dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, l'Osce. I serbi ritirano veramente le loro forze speciali, e diminuisce come concordato il numero degli effettivi della Vojska, l'esercito, ai confini con l'Albania e la Macedonia.

Ma allora perché salta tutto?

Probabilmente per la cattiva volontà di tutti i contraenti dell'accordo. Sicuramente non è convinta la guerriglia albanese dell'Uck che non accetta le prospettive della semplice autonomia da Belgrado, prevista dall'accordo firmato da Milosevic e Holbrooke e avallato da Rugova. L'Osce ci mette tre mesi a schierare una parte dei suoi verificatori sul territorio. Alla fine della missione, l'inizio di questo conflitto, erano arrivati a milleduecento dei duemila osservatori previsti. Una vergogna internazionale questo ritardo nello schieramento. Ma restiamo ai fatti. L'Osce in realtà non ha neppure il tempo di schierare adeguatamente i suoi uomini sul terreno ed il risultato è che ovviamente la guerriglia albanese si reinpossessa di tutti i territori per cui si era combattuto nei sei mesi precedenti. In Kosovo c'è ormai uno Stato nello Stato. Ci sono le cosiddette zone liberate a cui noi giornalisti possiamo accedere solo con un lasciapassare rilasciato dal rappresentante politico dell'Uck, Adem Demaqi. Da allora tante altre domande. Perché i Kdom, gli Osservatori diplomatici che dovevano entrare a far parte della missione Osce non lo hanno fatto? O meglio, perché lo hanno fatto gli italiani, i francesi, i tedeschi, ma non gli americani? Perché i 124 osservatori dei Kdom statunitensi hanno continuato la loro attività autonoma in Kosovo? Ed esattamente quale attività?

A chi fa comodo parlare di olocausto

"Si invoca l'olocausto per giustificare una guerra ingiusta". La comunità ebraica Usa dice no.

Noi siamo ebrei americani profondamente preoccupati che la tragedia dell'Olocausto sia invocata per giustificare un'ingiusta campagna di bombardamenti contro la popolazione civile jugoslava. Molti di noi hanno amici che hanno perso membri della loro famiglia per l'Olocausto o hanno perso loro stessi alcuni familiari. Siamo profondamente consapevoli della nostra storia e della necessità che la comunità internazionale intervenga in situazione dove c'è una minaccia di genocidio per prevenirlo. Chiaramente questo non è ciò che sta accadendo oggi in Jugoslavia. Non crediamo che la guerra del nostro governo contro la Jugoslavia sia motivata da preoccupazioni umanitarie. Ciò è reso evidente dai rifugiati disperati all'interno del Kosovo, così come dalle ridicole somme stanziate per soccorrere i profughi in confronto ai miliardi di dollari spesi nei bombardamenti. (...) Gli Stati Uniti (e la Nato che essi controllano) si sono autonominati poliziotti internazionali, e sono al di sopra della legge e delle Nazioni Unite. Stanno combattendo la loro guerra contro i civili, distruggendo l'economia jugoslava e uccidendo centinaia di persone innocenti per dimostrare e rafforzare il loro potere. Molti fautori dei bombardamenti hanno fatto analogie con l'Olocausto, sostenendo che il mondo etnica in Kosovo. Ma i bombardamenti hanno grandemente peggiorato la situazione dei kosovari-albanesi, come è universalmente riconosciuto. Hanno anche distrutto il movimento a favore della democrazia in Jugoslavia e stanno destabilizzando i paesi vicini. Noi sollecitiamo il rifiuto di queste analogie false ed esagerate con l'Olocausto e la Seconda guerra mondiale che sono usate per raccogliere sostegno per i bombardamenti che stanno aggravando le condizioni di vita di tutte le nazionalità che vivono in Jugoslavia. Noi ci appelliamo al Partito verse tedesco perché si oppongo a questa guerra e per sostenere una soluzione negoziata del conflitto.

Noam Chomski, Edward S. Herman, Robert Weissman, seguono oltre 170 firme

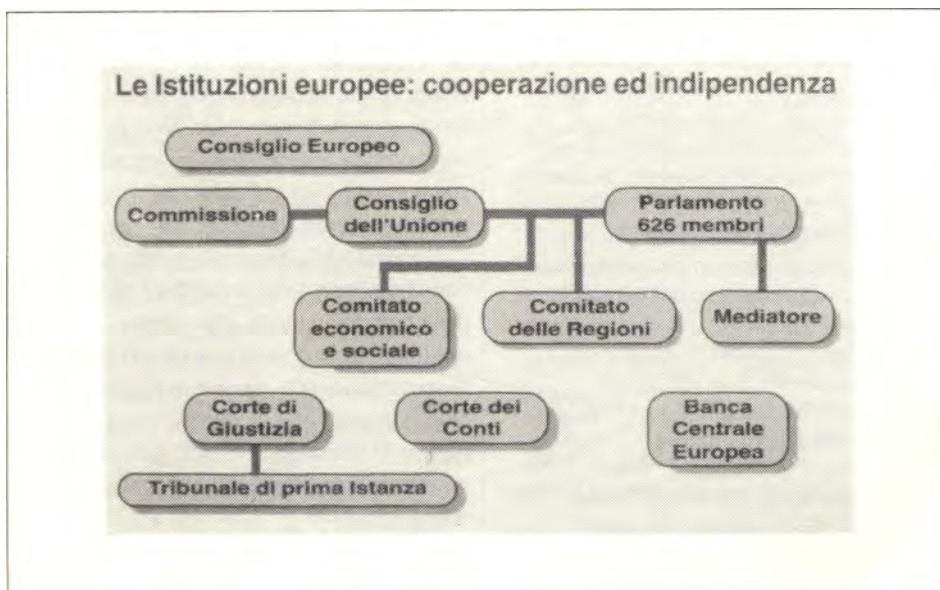
Bisogna ritornare all'Europa dei cittadini

Il 13 giugno milioni di Europei hanno votato nei singoli Paesi dell'Unione per eleggere i 626 membri del Parlamento Europeo per i prossimi cinque anni. L'appuntamento era contrassegnato dall'indifferenza generale degli elettori in tutti i Paesi. Un fatto importante solo per gli addetti, i professionisti della politica, all'insegna della verifica dei rapporti di forza, degli equilibri, degli aggiustamenti interni ai vari partiti nazionali.

I grandi temi della costruzione dell'Europa dei cittadini, al servizio dei cittadini e non dei politici, degli *Euroburocrati*, dei Finanziari e dei Banchieri, delle politiche comunitarie in tema di sicurezza, politica estera, difesa, pace, ambiente, sviluppo economico, occupazione, agricoltura, fenomeni migratori... erano quasi del tutto assenti dal dibattito politico. L'elezione dell'Europarlamento sembrava un fatto di *routine*: una delle tante elezioni, alle quali i cittadini dei Paesi democratici sono chiamati, anche con troppa frequenza. Un fatto senza precedenti sta cambiando, per fortuna, questo quadro d'indifferenza. Le opinioni pubbliche dei vari paesi sembrano risvegliarsi.

L'Europa, il funzionamento delle Istituzioni Europee, dell'Euroburocrazia, una "casta" di oltre quindicimila funzionari, dello stesso Parlamento sono balzate in primo piano. La Commissione, in pratica il governo dell'Unione, è stata costretta a dimettersi a seguito di una mozione di censura, proprio alla vigilia del rinnovo del Parlamento. Un rapporto di Cinque Saggi, incaricato di indagare sull'operato di alcuni Commissari, censura pesantemente l'operato complessivo della Commissione, accusandola di deresponsabilizzazione, clientelismo, nepotismo, gestione non trasparente ed incontrollata dell'enorme bilancio comunitario. Da questo naufragio i due Commissari italiani, Bonino e Monti, escono a testa alta. Una legittima rivincita per l'Italia, la cui reputazione in Europa non è certamente eccelsa.

Dopo questo crollo non deve andare in frantumi anche la speranza, ma bisogna ritornare all'Europa dei cittadini, dei pensionati, degli immigrati, della gente insomma, del dopo Maastricht, dell'introduzione della moneta unica, l'Europa del 2000 ha bisogno di profonde riforme, di regole nuove, in tutti i settori, a tutti i livelli.



Il Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo è composto da 626 membri, eletti ogni cinque anni in ciascun Paese dell'Unione, a suffragio universale, con metodo proporzionale.

Il Parlamento Europeo viene eletto a suffragio universale dal 1979. Prima i suoi membri venivano indicati dai Parlamenti dei singoli Paesi.

La Germania ne elegge 99, la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna 87 ciascuna, la Spagna 64, l'Olanda 31, Belgio, Grecia, Portogallo 25, la Svezia 22, l'Austria 21, la Danimarca e la Finlandia 16 ciascuna, l'Irlanda 15, il Lussemburgo 6.

Le sedi di riunioni sono Straburgo per le sessioni plenarie mensili, Bruxelles per le riunioni delle commissioni e le sessioni straordinarie. Il Segretario Generale ha sede a Lussemburgo.

Il Parlamento Europeo approva ogni anno il bilancio dell'Unione. La procedura di approvazione del bilancio consente al Parlamento di proporre modifiche ed emendamenti alle proposte iniziali della *Commissione Europea* ed alle posizioni assunte dagli Stati Membri in seno al consiglio dei Ministri.

La Commissione Europea è in pratica il governo comunitario. Essa è composta da 20 membri, i commissari, designati 2 da ciascuno dei Paesi maggiori (Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Spagna) ed 1 ciascuno da quelli minori.

Il Consiglio dei Ministri è un organo composto dai Ministri di ogni Paese membro.

Il consiglio dei Ministri ha l'ultima parola per le spese agricole ed i costi legati agli accordi internazionali.

Il Parlamento decide, in stretta collaborazione con il consiglio, gli altri tipi di spese, quali l'educazione, i programmi sociali, i fondi regionali, i progetti in materia di ambiente e cultura. In casi eccezionali, il Parlamento Europeo può respingere il bilancio se le sue raccomandazioni non sono state sufficientemente considerate. E' di competenza del Presidente l'approvazione definitiva del bilancio.

Il Parlamento ed il Consiglio

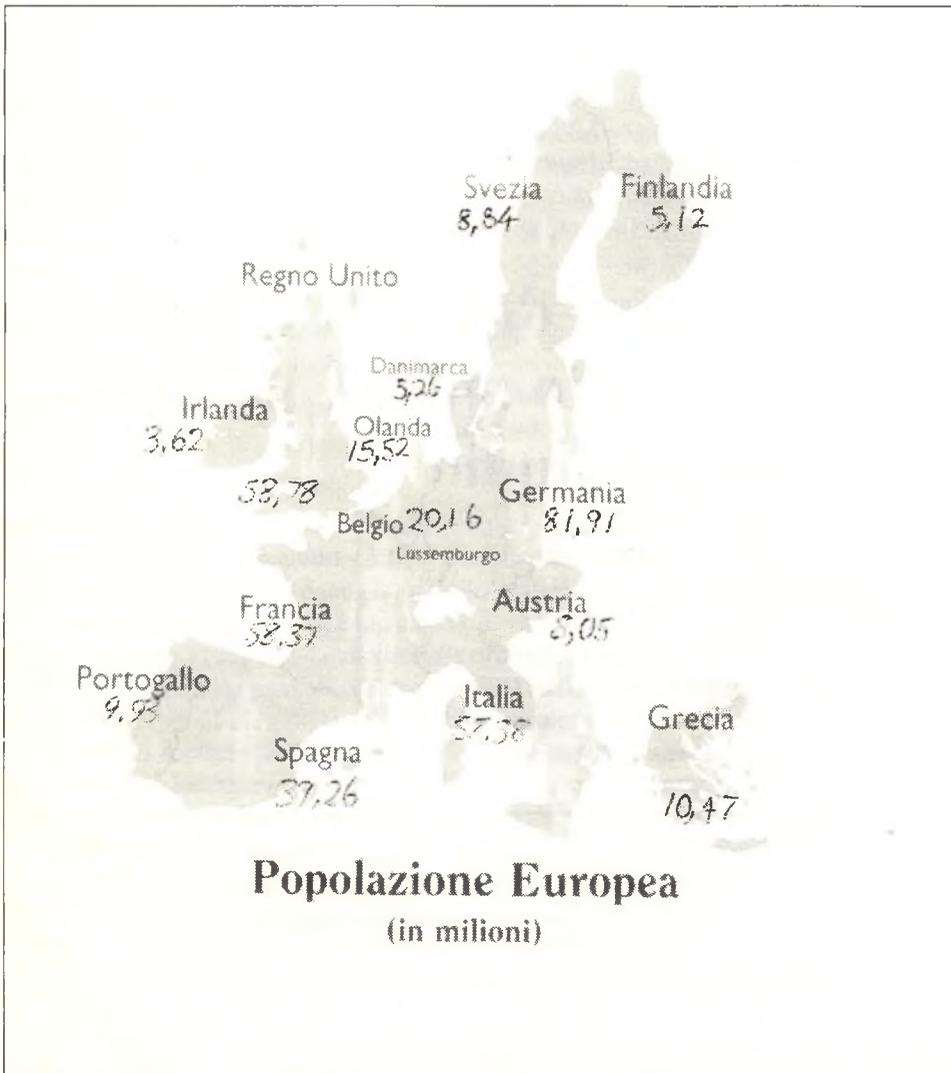
Il Presidente in esercizio del consiglio, a rotazione tra i Paesi membri, all'inizio della sua presidenza, espone il suo programma al Parlamento, e, al termine del suo mandato, rende conto dei risultati ottenuti.

Ugualmente presenta le conclusioni di ciascun Consiglio Europeo e gli sviluppi in materia di politica estera e di sicurezza. I ministri partecipano alle sessioni plenarie, ai dibattiti importanti e nell'ora delle interrogazioni ("Question time"). Essi debbono rispondere alle interrogazioni scritte.

Organizzazione

Tutte le grandi correnti politiche europee sono rappresentate al Parlamento, dall'estrema sinistra all'estrema destra.

Il Parlamento annovera quasi cento partiti politici, che sono raggruppati in gruppi politici. Questi sono attualmente nove. Tutte le attività del Parlamento sono piazzate sotto la direzione di un Ufficio, composto dal Presidente e da 14 vice-presidenti, eletti per una durata di due anni e mezzo. I Presidenti dei Gruppi Politici, partecipano, con il Presidente del Parlamento, alla Conferenza dei capigruppi, che organizza i lavori del Parlamento. Il lavoro effettivo si realizza in gran parte nelle venti commissioni parlamentari, che hanno competenza in tutti i settori di attività. Il Parlamento intrattiene rapporti intensi e scambi con tutte le assemblee elettive del mondo. Il Parlamento europeo è un organismo di grande rappresentività democratica.



Controllo dell'Esecutivo

La *Commissione Parlamentare Bilancio* controlla le spese e verifica la corretta utilizzazione dei fondi, soprattutto in funzione della prevenzione e dello scovimento delle frodi. Il Parlamento procede ogni anno ad una valutazione dell'esecuzione del bilancio prima di approvare i conti e di accordare la discarica alla Commissione, sulla base del rapporto annuale della *Corte dei Conti*. Il Parlamento esercita un controllo politico sulle politiche comunitarie. Il potere esecutivo è diviso tra la Commissione ed il Consiglio dei Ministri, i cui rappresentanti vengono regolarmente convocati davanti al Parlamento.

Il Parlamento e la Commissione

Il Parlamento gioca un ruolo importante nella nomina, ogni cinque anni, del Presidente e dei membri della Commissione. I membri del Parlamento possono presentare interrogazioni alla Commissione e i commissari rispondono durante le sessioni plenarie o le riunioni delle commissioni parlamentari.

Il Parlamento può votare una mozione di censura, che costringe la Commissione a dimettersi. Questo caso estremo si è verificato, una sola volta, alla fine di questa legislatura. Il Parlamento non può chiedere le dimissioni di singoli commissari.

Meno soldi all'onorevole

I vincitori della gara elettorale che si terrà il prossimo 13 giugno e che come montepremi prevede vari seggi al Parlamento europeo di Straburgo, non avranno lo stesso trattamento economico e normativo dei loro predecessori, forse più fortunati.

Nel frattempo infatti è stato approvato un nuovo statuto dell'europarlamento, pieno di novità interessanti. Intanto lo stipendio, che sarà uguale per tutte le compagini nazionali e pari a 5.677,22 Euro (circa 11 milioni di lire). Finora ogni europarlamentare prendeva una cifra equiparata a quella dei suoi connazionali pari gradi in patria.

D'ora in poi, tutti uguali. Come dire che uno spagnolo prenderà più del doppio di prima, e un italiano la metà. Ma sarà sempre un affare, perché ci sono anche le voci aggiuntive: una diaria di oltre 400.000 lire al giorno per vitto e alloggio, un extra mensile di quasi sei milioni e mezzo di lire per le spese di ufficio (non concesso se l'onorevole non partecipa ad almeno metà delle sedute), e inoltre fino a sei milioni di contributo mensile se si assumono degli assistenti. Poiché su queste voci i controlli si prospettano scarsi, la prospettiva è abbastanza rosea.

Naturalmente poi se l'eurodeputato dovrà viaggiare per conto dell'europarlamento, questo gli riconoscerà un rimborso fino a cinque milioni annui.

Il nuovo statuto prevede anche una uniformità normativa. Per cui i nuovi eurodeputati (nani, ballerine, eroi, persone per bene, mascalzoni assenteisti o quaquaraqua che siano) non dipenderanno più dai regolamenti nazionali.

Accesso del Pubblico ed Informazione

Le sedute del Parlamento sono aperte alla stampa ed al pubblico. Rendiconti e rapporti sulle sue attività sono disponibili. Le informazioni sono comunicate dalla *Direzione generale dell'Informazione e delle Relazioni Pubbliche* e dagli Uffici del Parlamento in tutte le capitali degli Stati membri e dai centri europei d'informazione.

**I seguenti sindacati
acquistano
Nuovo Paese
per i loro iscritti:**

VICTORIA

**Australasian Meat Industry
Employees' Union**
(Tel 03 / 96623766)
62 Lygon St
Carlton VIC 3053

Public Transport Union
(Tel 03 / 96707661)
Unity Hall
636 Bourke St
Melbourne VIC 3000

**Australian Manufacturing
Workers' Union**
(Tel 03 / 92305700)
level 4, 440 Elizabeth St
Melbourne VIC 3000

NEW SOUTH WALES
**Australian Liquor,
Hospitality & Miscellaneous
Workers Union**
Misc. Workers Division
(Tel 02 / 92819577)
level 7, 187 Thomas St
Haymarket NSW 2000

SOUTH AUSTRALIA
**Australian Manufacturing
Workers' Union**
(Tel 08 / 83326155)
229 Greenhill Rd
Dulwich SA 5065

**Se il vostro sindacato non
l'avesse ancora fatto chiedetegli
di abbonarsi adesso! Leggerete
Nuovo Paese gratis anche voi.**

Protesta contro la mancanza di visibilità delle candidate

La Commissione Nazionale per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio ha convocato una conferenza stampa per il 9 giugno (ore 10,30) nella sala stampa della Camera dei Deputati per protestare contro la mancanza di visibilità in televisione e sui giornali delle candidate di tutte le forze politiche alle elezioni del 13 giugno. Alla Conferenza stampa hanno dato la loro adesione tutte le responsabili femminili dei partiti e candidate alle elezioni europee. Sempre per protestare contro questa forma di discriminazione la Commissione per le Pari Opportunità, presieduta da Silvia Costa, ha inviato una lettera al Presidente della Commissione Bicamerale di Vigilanza sui Servizi Radio-Televisivi, Francesco Storace ed al Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Enzo Cheli lamentando la mancanza di indirizzo e vigilanza per una reale parità tra candidati e candidate nella campagna elettorale.

L'immagine di donne e uomini sia trattata in modo equilibrato nei libri di studio

E' partito il progetto 'Polite', cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del IV Programma d'azione comunitaria a medio termine per le pari opportunità per le donne e gli uomini. Il progetto punta decisamente a combattere gli stereotipi di genere partendo dai banchi di scuola. Presentato a Roma, nell'ambito di un convegno coordinato dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Carla Rocchi, e al quale ha partecipato il ministro per le Pari Opportunità, Laura Balbo, 'Polite' è un vero e proprio codice di autoregolamentazione degli editori di libri di testo nato con l'obiettivo di garantire che donne e uomini, protagonisti della cultura, della politica e della scienza siano presenti nei libri di testo senza discriminazioni di sesso. Con questo codice di autoregolamentazione, che interesserà i libri di testo di ogni ordine d'istruzione prodotti a partire dal gennaio 2000, si vuole garantire che l'immagine di donne e uomini sia trattata in modo equilibrato nei libri di studio, in modo che l'analisi del mondo contemporaneo e la costruzione dei saperi per le nuove generazioni proceda sulla strada di una migliore consapevolezza delle identità di genere, in grado di favorire nuove e diverse relazioni tra uomini e donne.

Le povere donne dell'Eurisko

U dite, udite. L'Eurisko ha fatto una scoperta e l'ha annunciata, prima alla stampa, poi in un seminario alle 200 aziende sue clienti, quelle che muovono gli investimenti pubblicitari. La scoperta è che la "nuova donna" si candida a essere protagonista del terzo millennio. E com'è questa "nuova donna"? "Istruita, competitiva, focalizzata sul proprio successo professionale, meno interessata alla famiglia". La ricerca condotta su un campione rappresentativo di circa 1700 donne tra i 25 e 44 anni dice che le donne studiano sempre di più, procrastinano matrimonio e figli, vogliono un lavoro per fuggire dalla casalinghitudine (vissuta come "vergogna") e dai ruoli oblativi di moglie e madre, hanno fatto passi in avanti nell'autostima. Banalità. Condite dall'Eurisko con molta fuffa linguistica, come il ricorso alla metafora del missile (più fallica di così non si può) per illustrare i tre requisiti indispensabili per essere "protagonisti": hardware, software e carburante, l'ultimo essendo lo "sviluppo di sé", "la voglia di cavalcare il protagonismo".

Donne al lavoro paradosso d'Olanda

“La posizione delle donne costituisce il vero paradosso olandese” dice Rosi Braidotti, dell'università di Utrecht, una delle maggiori esponenti europee di women studies

Il paradosso non può sfuggire neanche allo sguardo più distratto: nel 1972, l'avanzatissima Olanda aveva il tasso di attività femminile più basso fra tutti i paesi dell'Ocse: il 29,2%, inferiore persino a Irlanda, Grecia, Spagna e Italia che viaggiavano un po' sopra il 30%. Le uniche a lavorare erano le ragazze; nella grande maggioranza delle famiglie il maschio lavorava a tempo pieno e la moglie a casa a badare ai figli. Secondo il censimento del 1960, solo lo 0,6% delle donne con figli di meno di quattro anni aveva un lavoro regolare. Nei servizi e nel settore pubblico, il rapporto di lavoro cessava con il matrimonio. Solo dal 1973 è vietato licenziare donne che si sposano o entrano in gravidanza. Un altro disincentivo al lavoro delle donne era l'accumulo impositivo dei redditi familiari: solo nel 1990 è stata introdotta la posizione fiscale individuale. Gli anni '60 e '70 hanno provocato una vera rivoluzione culturale in Olanda. Molti hanno sentito parlare del movimento dei provos di Amsterdam (il nome deriva da “provocazione”); alcuni ricordano gli squatters (il cui vero nome era kabouters, “gnomi”) con le occupazioni e gli sgombri forzati nei primi anni '80; ma fuori dai confini quasi nessuno è in grado di valutare quale sconvolgimento fu la fine della “verzuiling”, la “pilastrizzazione”. “Verzuiling” è un'altra parola chiave del lessico politico olandese e designa il sistema sancito dalla “Pacificazione” del 1917, per cui ogni gruppo religioso (e sono tanti) aveva diritto a perseguire i propri scopi, con proprie mutue, associazioni sociali e culturali, propri giornali, gruppi sportivi, e si ritagliava quindi a una fetta del reddito nazionale e delle prestazioni statali: in seguito anche partiti e sindacati, nati con vocazione laica, adottarono il modello dei “pilastrini” inizialmente pensato solo per le

religioni: ogni gruppo rappresentava un pilastro separato che sosteneva lo stato quo in un generale “accordo a essere in disaccordo”. La “verzuiling” è l'istituzionalizzazione della celebrata tolleranza olandese, in cui ognuno percorre la sua via tollerando la via altrui, senza mai sfiorarla: la “verzuiling” sono le finestre olandesi che non hanno tendine perché nell'etica puritana nessuno dentro deve avere nulla da nascondere, ma nessuno fuori si deve sognare di sbirciare e curiosare: l'assenza di tendina è una barriera sociale allo sguardo più recludente di qualunque persiana. “Non per nulla questa è la cultura che ha inventato l'apartheid”, osserva Braidotti.

Ma laicizzazione e secolarizzazione hanno cambiato il volto dell'Olanda e hanno messo in crisi, o per lo meno hanno stravolto, i “pilastrini”. Il risultato dell'immensa rivoluzione sociale e della crisi dei pillars è stato che la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è salita dal 29 al 60%. Lavorano molte più donne sposate (dal 15 al 42%). Le donne che hanno smesso di lavorare dopo il primo figlio passano dal 55 al 33%. E' il lato positivo della medaglia. Il lato negativo è che questi lavori sono all'80% part-time, e gran parte di essi lavoracci, di tipo servile, come se le donne fossero passate dal servire a casa al servire fuori casa. Il fatto è che le donne devono lavorare perché in casa uno stipendio non basta, e soprattutto perché quello stipendio maschile non è più certo, può venire meno a ogni momento. Ecco quindi il modello dell'“uno-e-mezzo”: in casa erve un lavoro a tempo pieno e uno part-time. Le donne sono incitate a restare a mezzo tempo e a non competere per i tempi pieni: gli asili nido sono un'assoluta rarità; solo il 2% dei bambini sotto i quattro anni, e il 3,7 di quelli di meno di 6 anni frequentano asili durante l'orario di lavoro.

Il prezzo più alto lo pagano le donne

L'assemblea delle donne contro la guerra nei Balcani (*) è nata dall'esigenza di esprimere un forte e radicale dissenso nei confronti del conflitto. La nostra posizione è di netta condanna nei confronti di questa guerra che viene propagandata come giusta, umanitaria, necessaria alla salvezza del popolo kosovaro ma che in realtà risponde a precisi interessi economici (conquista dei mercati dei paesi dell'Est e delle loro fonti energetiche), geopolitici (dominio sui Balcani come porta tra l'Est e l'Ovest) e strategici (legittimazione della Nato come gendarme del mondo a tutela degli interessi degli alleati e, in primis, degli Usa). Il governo italiano, fedele al patto atlantico, si colloca perfettamente nella coltre di ipocrisia che copre questa guerra e dà continuamente prova di ambiguità.

Sono proprio le donne (kosovare e serbe) a sostenere il peso della vita materiale e della materialità dei bisogni primari: quotidianamente cercano cibo, acqua e candele per le loro famiglie; suppliscono ai servizi ormai del tutto assenti, a causa della guerra, con il loro continuo lavoro di produzione, riproduzione e cura; mettono continuamente a rischio i loro corpi sostenendo, così, il peso di quella resistenza che è anche civile perché consente a un popolo di proseguire a vivere nonostante il tentativo di distruzione. E sono sempre le donne (soprattutto le kosovare ma anche le serbe) a subire il peggior strumento della pulizia etnica, quello che perpetua la violenza anche dopo la guerra - lo stupro etnico. Ma perché sono le donne a pagare il prezzo più alto? Perché rappresentano (insieme alla terra, al territorio) la mediazione del potere tra gli uomini, l'oggetto simbolico del potere (contendersi o conquistare una donna è come contendersi o conquistare il potere); e poi perché hanno la capacità di perpetuare la “resistenza civile” (che è “resistenza politica”, avendo una fortissima caratterizzazione politica) e la storia lo dimostra.

Analizzando il senso di questa guerra, ci siamo interrogate anche sulle responsabilità del genere femminile nel sistema di gestione e governo delle cose: perché quando le donne sono al potere la loro voce assomiglia sempre a quella degli uomini? Perché è così difficile riuscire a imporre una lettura differente dell'argomento guerra?

Gli interrogativi sono tanti e inducono a riflessioni profonde. Intanto, però, possiamo e vogliamo evidenziare le voci delle donne che partecipano o promuovono opposizione alla guerra. Siamo qui costrette a constatare la contemporaneità tra stato di guerra e riacutizzarsi dei tentativi di ripristinare il controllo sul corpo, la vita, le libertà delle donne e degli uomini.

(*) *Assemblea permanente delle donne contro la guerra di Roma*

ASHBY CONDANNATO A SEI MESI

WASHINGTON - Sei mesi di carcere e l'espulsione dai marines senza la pensione: Richard Ashby, che il 3 maggio 1998 tagliò i cavi della funivia del Cermis causando la morte di 20 persone ha ricevuto in corte marziale a Camp Lejeune l'unica pena detentiva inflitta per la tragedia del Cermis.

Ashby, assolto per le accuse di omicidio, è stato condannato per aver sottratto e cospirato per distruggere un video che, girato per divertimento poco prima dell'impatto con la funivia, avrebbe potuto rivelare cosa accadde durante il tragico volo. Il navigatore Joseph Schweitzer, che materialmente bruciò il nastro, si era dichiarato colpevole ed era stato radiato dai marines, senza finire in carcere. La modesta pena detentiva inflitta a Ashby ha fatto calare il sipario sull'aspetto giudiziario della tragica vicenda, che di fatto si chiude senza colpevoli per le 20 morti. Alcuni ufficiali sono stati sanzionati per gli errori nella catena di comando, ma l'equipaggio del Prowler non ha più legalmente alcuna responsabilità in quella strage.

ANNIVERSARIO FALCONE

PALERMO - "La mafia persiste ed il terrorismo si ripresenta: la democrazia è tuttora insidiata". Lo ha detto Gian Carlo Caselli intervenendo il mese scorso alla manifestazione in ricordo di Giovanni Falcone a Palermo. "Terrorismo, eversione, stragismo sono fenomeni tra loro diversi, difficilmente comparati, e pure legati da un filo comune - ha proseguito il procuratore -, l'obiettivo di scardinare la nostra democrazia determinando una involuzione reazionaria del sistema. La democrazia ha retto, ma c'è a rischio: bisogna pensare a Falcone e Borsellino non soltanto in termini celebrativi, ma facendo davvero tesoro del loro esempio perché simili episodi non abbiano più a ripetersi".

FARINA RITIRA APPELLO SYDNEY

GIANNI FARINA, ricercato in Italia per vari sequestri tra cui quello di Giuseppe Soffiantini, ha ritirato il 24 maggio l'appello che aveva presentato alla Corte federale, contro l'ordine di estradizione emesso il 15 febbraio da un tribunale di Sydney su richiesta dell'Italia. Viene meno così per Farina

la strada dell'appello ai livelli giudiziari più alti, chiaramente per scarsità di motivazioni in un contesto ben definito nell'accordo di estradizione tra i due paesi. I suoi difensori potranno comunque presentare una sua istanza motivata all'Attorney General, che ha funzioni di ministro della Giustizia, per chiedere di non essere estradato.

L'Attorney General ha accettato di dar tempo a Farina fino al 4 giugno per presentare l'istanza. Nel frattempo Farina, detenuto a Sydney dallo scorso agosto dopo essere stato fermato all'aeroporto per possesso di valuta non dichiarata, resterà in carcere.

ITALIA SI CONFRONTA CON IL MILLENNIUM BUG

ROMA - Ernesto Bettinelli, Presidente del Comitato Nazionale sull'Adeguamento informatico all'anno 2000 appositamente costituito dal Governo, ha annunciato per il 17 e 18 giugno, la Conferenza Nazionale sull'Adeguamento Informatico all'Anno 2000 che si svolgerà a Roma. La Conferenza non è un generico convegno sul Millennium Bug. Rappresenta piuttosto un vero e proprio "evento istituzionale", non solo perché è prescritta da un decreto del Presidente del Consiglio, ma anche e soprattutto perché in tale sede Amministrazioni pubbliche, Autorità, Associazioni di categoria ed imprese comunicheranno ufficialmente i dati relativi alle operazioni di adeguamento all'anno 2000 dei propri sistemi informatizzati.

GLI ESPORTATORI A RISCHIO

MILANO - Ormai persino le fonti ufficiali lo ammettono timidamente: alla cattiva situazione europea e alle note debolezze congenite si sono aggiunte la politica monetaria comune, che impedisce di svalutare la lira, e la concorrenza di Russia, ex tigre asiatiche e Brasile, che invece ultimamente hanno svalutato, e parecchio. Il Ministro per il Commercio Estero, Piero Fassino, ha annunciato a Milano le contromisure, il rafforzamento e la modifica in senso federalista dell'Ice (Istituto per il commercio estero). La Promos, azienda speciale per l'internazionalizzazione della Camera di commercio meneghina, si sta già muovendo - in direzione Buenos

Aires, dove è presente con un suo ufficio. Il ruolo della Promos è di supporto e assistenza, soprattutto nella fase di contatto iniziale e sviluppo iniziale dei primi rapporti; all'Expo di Buenos Aires si è già data da fare, organizzando due seminari di formazione per capire come in concreto può funzionare lo scambio fra le due realtà.

PMI MILANESI IN CRISI?

MILANO - Se non è crisi poco ci manca: il 49,9% delle piccole medie imprese (pmi) del milanese nel primo trimestre '99 hanno subito un calo del fatturato, contro il 34,7% dell'ultimo trimestre '98. I dati, diffusi da Apimilano, sono indicativi di un malessere non del tutto passeggero. È vero infatti che il momento non è tra i più favorevoli: il calo dei consumi in Italia, sommato alla contrazione della domanda estera - e secondo alcuni all'effetto Kosovo - poteva ben risultare nell'attuale fase di stagnazione; tuttavia c'è ragione di temere che anche una volta passato il periodo nero alcuni problemi resteranno senza soluzione.

C'è qualche segnale controcorrente, come l'incremento di investimenti e assunzioni in qualche settore; ma tra qualche anno bisognerebbe poter fare affidamento su fattori esterni del tutto improbabili, come la collaborazione con le Università e con la formazione professionale. E qui non si parlerebbe più di "miracolo economico".

ALTO O BASSO - NON IMPORTA

ROMA - La Pubblica Amministrazione ha aperto le sue porte a tutti. Altezza, provenienza ed età non contano più per poter entrare nel Pubblico Impiego: È quanto stabilisce un disegno di legge, composto da un unico articolo, approvato dal Consiglio dei Ministri. La precedente legge in materia, del 1997, prevedeva che ogni Comune interessato alle assunzioni potesse regolare i limiti di età per accedere agli impieghi, a seconda della natura del servizio richiesto o delle necessità dell'amministrazione: e così, allargando il campo d'azione, si sono verificati casi di licenziamento per scarsa statura o limitazioni basate sul luogo di nascita o di residenza. Ora il provvedimento mira a riformare questa disposizione, vietando ogni distinzione che poggi sul possesso di determinati requisiti anagrafici e di altezza minima.

italian briefs

ASHBY GETS SIX MONTHS

WASHINGTON - Richard Ashby has received six months jail and expulsion from the marines without his pension for cutting the cables of the Cermis cable car and causing the deaths of 20 people on 3 March, 1998. This was decided at the military court at Camp Lejeune and is the only punishment inflicted for the Cermis tragedy.

Ashby was absolved on the count of murder but was convicted for having taken and conspired to destroy a video which was recorded for fun just before the accident which could have shown what happened during the tragic flight. The pilot Joseph Schweitzer, who burnt the tape pleaded guilty and was dismissed from the marines and avoided jail. The modest sentence given the Ashby has drawn the curtain on the judicial aspect of the tragedy in which no one has been found guilty for the deaths of 20 people. A few officials have been sanctioned for errors in the chain of command but the crew of the Prowler have no longer any legal responsibility for the deaths.

FALCONE ANNIVERSARY

PALERMO - 'The mafia persists and terrorism is reappearing; democracy is still threatened'. Gian Carlo Caselli speaking at the demonstration to remember Giovanni Falcone at Palermo. 'Terrorism, evasion, murder are different from each other but they have a common thread', added the attorney, 'and that is to unhinge our democracy causing a reactionary de-evolution of our system. Democracy is holding up but it is at risk; one has only to think of Falcone and Borsellino not only to commemorate them but also to treasure their example so that similar episodes do not repeat themselves'.

FARINA WITHDRAWS APPEAL

SYDNEY - Giovanni Farina, wanted in Italy for various kidnappings including that of Giuseppe Soffiantini, on 24 May withdrew his appeal presented to the Federal Court against this extradition passed down on 15 February by a Sydney court on Italy's request. Clearly in the well defined context of the extradition agreement between the two countries it is less likely Farina can appeal to a higher court. His lawyers could however present

to the Attorney General who is also the minister of justice, a petition asking that he not be extradited. In the meantime Farina has been held in Sydney since last August after having been stopped at the airport for possession of undeclared valuables and he will remain in jail.

ITALY CONFRONTS THE MILLENNIUM BUG

ROME - Ernesto Bettinelli, president of the National Committee for Information Adjustment for the year 2000 especially created by the government has announced that the 17 and 18 June will take place the National Conference for Information Adjustment for 2000 in Rome. The conference is not a general convention on the millennium bug. Rather it represents a true and proper 'institutional event' not only because it is prescribed by a government decree but also because at the conference public administrations and authorities and associations of companies will officially communicate the relative data regarding their adjustments to 2000 of their information systems.

EXPORTERS AT RISK

MILAN - Now even official sources timidly admit it - to the bad European situation and the congenital weaknesses has been added the politics of the common currency which impedes devaluation of the lira and the competition with Russia and the former tiger economies of Asia and Brazil which have recently devalued their currencies considerably. The Minister for Foreign Commerce Piero Fassino announced in Milan the countermeasures - the strengthening and the modification in the federalist sense of the ICE (Institute for Foreign Commerce). The Promos - the special agency for the internationalisation of Milanese Chamber of Commerce is already moving - in the direction of Buenos Aires where it has an office. The role of Promos is to support and assist especially in the initial phases of contact and development; at the Expo of Buenos Aires plenty is being done. There are two seminars being planned to understand in detail how the exchange will function in reality.

MILANESE SMALL BUSINESSES IN CRISIS

MILAN: Milanese small businesses are

on the verge of an economic crisis with 49.9% of small to medium firms reporting a fall in turnover during the first quarter of 1999.

The data, collected by Apimilano, indicate an uneasiness that does not seem to be a passing phase. It is true that the current situation is not amongst the best with a reduction in demand in Italy credited mainly due to the contraction of foreign demand and also, according to some, the effect of Kosovo that could have resulted in the actual phase of stagnation. Nevertheless, there is considerable reason to fear that once the black period of Kosovo passes, some problems will remain without solutions.

There are, however, some good signs, such as the increase in investments and employment in certain sectors but in a few years this would have to be able to rely on improbable external factors such as the collaboration of universities and professional training. In this case, it would be impossible to speak of an 'economic miracle'.

TALL OR SHORT - IT DOESN'T MATTER

ROME: The Public Administration has opened its doors to everybody. Height, place of origin and age non longer count in order to be able to work in the Public Service. This has been drafted in a law, consisting of a single article and approved by the government. The preceding law of 1997 regarding this, allowed for each council involved in hiring to regulate the age limits placed on applicants according to the nature of the required service and on the needs of the administration - and so widening the scope of this law there have been cases of dismissal due to height or limitations based on place of birth or residence. Now the measures aimed to reform this trend, forbidding any distinctions based on determined personal requirements and of minimum height.

Has your
subscription
expired?

fotonews



Il premio della cultura a Sophia Loren

Per Sophia Loren gli anni della dolce vita sembrano non passare mai; eccola attornita dai paparazzi a Roma per ricevere il Premio della Cultura. Loren ha 64 anni ed è divenuta la ambasciatrice della moda italiana.

Profughi del Kosovo

Profughi del Kosovo alla frontiera di Morini.

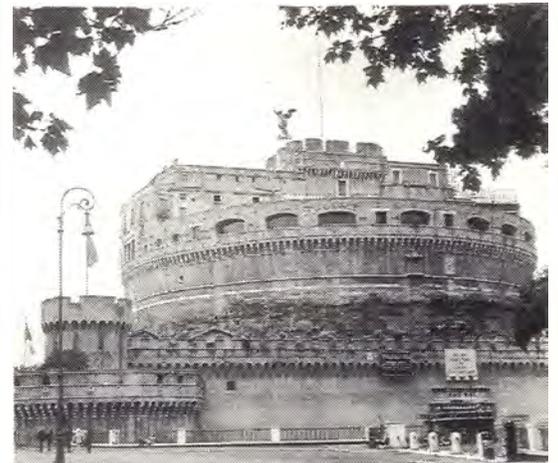




Pavarotti and Friends a favore del Guatemala e Kosovo
Da sinistra Renato Zero, Luciano Pavarotti, Gianni Morandi e Alex Britti alla presentazione di Pavarotti and Friends che si è tenuto il primo giugno al Parco Novi Sad di Modena.

Vela varata Luna Rossa per la Coppa America

Luna Rossa, la barca che parteciperà alla prossima edizione di Coppa America in acqua dopo il varo avvenuto questa mattina a Punta Ala, con l'equipaggio schierato per la foto ricordo.



Castel Sant'Angelo: museo di se stesso

Castel Sant'Angelo è uno dei monumenti di Roma di più complessa e agitata storia dell'epoca romana sino ad oggi. Fu costruito dal imperatore Adriano come mausoleo che doveva racchiudere le sue ceneri e suoi familiari. Nel 590, mentre si teneva da Gregoria Magno una processione votiva per invocare la cessazione della peste, vuole la leggenda che, passando la processione sul ponte Elio, un Angelo si possasse sulla sommità del monumento, un atto di riporre nel fodero la spada, a significare che l'ira di Dio si era placata e da questo avvenimento, illustrato da molteplici artisti del Medioevo e dall'Evo moderno, ha origine la denominazione di Castel Sant'Angelo, data poi al fortilizio nel secolo XI o nel XII. Benedetto XIV (1740-1758) il quale coronò il monumento con l'angelo odierno, opera del Werschaffelt.

Il castello da mausoleo poi diventato prima abitazione e fortezza, poi castello rifugio dei Papi, poi prigione di illustri personaggi, infine Museo di se stesso.

Se gli imbecilli volassero...non vedremmo piu' il sole!

Quattro morti e decine di feriti sono il bilancio dell'incendio appiccato ad uno dei vagoni del treno che trasportava i tifosi di una squadra che dalla serie A e' retrocessa in serie B.

Mi si scusi il cinismo ma in un paese dove per la retrocessione di una squadra di calcio si e' disposti a scendere in piazza, con intenti tutt'altro che pacifici beninteso, e' una cosa quasi normale. Quello che pero' lascia esterefatti e' sentire le proteste degli altri esagitati che hanno partecipato alla spedizione, per i quali la causa della tragedia e' da attribuire allo scarso numero di forze dell'ordine preposte al controllo del treno in questione.

Per poi tacere a proposito dell'omerta' che gli stessi usano per coprire i responsabili!

Forse che la sconfitta della squadra per cui si tifa autorizza atti di vandalismo? Forse che il disappunto per la retrocessione in serie B giustifica l'incendio sul treno conclusosi con un tragico bilancio?

E se anche non ci fossero state vittime e feriti, che cosa si vuole dimostrare distruggendo cio' che e' di pubblica utilita'?

Sbatteteli in galera, questi imbecilli! E altrettanto fate con chi li "copre"! E si mettano le societa' calcistiche di fronte alle loro responsabilita'! Le quote-abbonamento, non sono e non devono essere un'avallo a fenomeni delinquenziali che con il tifo sportivo non hanno niente da spartire.

Il toto-Colston

Muore prima di giugno, oppure sopravvive abbastanza, prima della scadenza del suo mandato, per far passare la controversa GST?

Gli allibratori, sia quelli della coalizione al governo, sia quelli dell'opposizione, sono in fibrillazione!

I termini della faccenda sono ben noti: se alla morte (data per imminente) del controverso senatore Colston la legge sull'introduzione del nuovo regime fiscale non fosse ancora stata approvata, probabilmente non lo sarebbe mai piu' visto che Colston (eletto come laburista e poi passato nelle file degli indipendenti) sarebbe sostituito da un laburista. Cosa che, garantendo all'opposizione la maggioranza al Senato, vanificherebbe tutti gli sforzi del governo Howard.

E' certamente censurabile l'atteggiamento del governo che pur di far passare la contestata legge, e' disposto ad accettare il voto (precedentemente rifiutato, tra l'altro) di un uomo che, al di la' della sua tragedia

personale, si e' dimostrato non degno dell'incarico datogli dall'elettorato e che pare usare i certificati medici attestanti la sua prossima dipartita (e' gia' successo due anni orsono) ogni qualvolta che vuole evitare un processo per appropriazione indebita.

Ma e' altrettanto censurabile l'operato dei laburisti che sembrano basare il successo, o meno, della loro politica antigovernativa, su di un mero e cinico calcolo di voti pro e contro.

E pensare che gli argomenti controversi su cui far leva per operare una onesta politica di opposizione non mancherebbero. Anzi...!!

P.S. Povero Colston! Pare che Honest John, dopo aver scaricato Harradine abbia fatto altrettanto anche con lui. Ora l'interlocutrice privilegiata e' diventata la signora Lee, leader dei Democrats! Ma in fondo non ha molta importanza chi avallera' la nuova legge con il proprio voto favorevole. Quello che conta e' che la GST entri in vigore. E' tempo che la gente, specialmente quella che compone le fasce meno abbienti, e quindi meno protette, contribuisca alla crescita del Paese e smetta di lamentarsi sempre.

Il buon cuore

Se dovessi fare una donazione, come vorrei, ad ognuna delle organizzazioni che via posta, telefono o televisione me la richiedono, credo che ben presto la mia famiglia ed io finiremmo per rivolgerci ad una delle organizzazioni stesse.

Agli enti "storici" tipo Salvation Army o Smith Family o St. Vincent, sono andate aggiungendosi negli ultimi anni tutta una serie di istituzioni caritatevoli operanti nei piu' disparati campi di assistenza, aiuto umanitario e ricerca scientifica.

I casi sono due: o i suddetti enti sono fittizi e di conseguenza fittizi sono anche i loro scopi, oppure questi enti sono nati ed hanno finito per doversi occupare, e non e' certo una colpa, di cio' di cui invece il governo Howard, fedele alla sua linea economica dei "tagli a tutti i costi e in ogni direzione", dovrebbe occuparsi.

Ma optare per la prima ipotesi significherebbe fare il processo alle intenzioni. Cosicche' non resta che constatare come ancora una volta alcune delle lacune probabilmente attribuibili alla dissennata politica economica, vengano colmate dalla generosita' della gente. E la generosita', lo sappiamo, non e' una dote di cui, generalmente, le classi piu' abbienti possano andar fiere. Se poi a queste constatazioni aggiungiamo la frustrazione di non poter aiutare tutti, ma proprio tutti, pena, come detto, la bancarotta familiare, allora mi sia concesso un certo disappunto.

Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

by Natalia Corbo

A rich tapestry

Maria Palotta Chiarolli is an Adelaide born academic and writer now living and working in Melbourne. She is the author of 'Someone you know' about the death of a friend from HIV/AIDS and of 'Girls' Talk' a compilation of the thoughts, fears and opinions of high school girls.

At the launch of 'Tapestry' Maria and I reminisced about schooldays at Mary McKillop College. Things have certainly changed since we were students there. Books like 'Girls' Talk' and 'Tapestry' which affirm and celebrate the contribution of women to society and which defend the rights of all people to be diverse, were desperately needed when we were students. Some of us were trying to cope with the expectations of parents and of some teachers to not worry about university, but find a job and then get married and have children.

Maria Palotta Chiarolli is thankful that her parents did not pressure her into any lifestyle choices and gave her more freedom than most people think Italian girls have. 'My parents allowed me a lot of freedom. They did not pressure me regarding career or marriage.'

In 'Tapestry' Maria celebrates the wisdom of the women in her family. 'It has taken me eight years to write this book and it is about the stories I grew up with. The stories my mother and aunt would tell around the table. And my father would be there too. Unlike most of the other men he would share in the stories as well. These stories are extremely important to me because they tell me who I am, where I come from, they give me wisdom and I had to record them to be able to pass them on to others and especially to my own daughter'.

Book Launch of **Tapestry**, (Random House), by Maria Palotta Chiarolli at Interleaves Bookstore, Henley Beach Road, Mile End on 2 June 1999.

If 'Tapestry' is a celebration of the wisdom of Italian migrant women Maria Palotta Chiarolli, and the guest speaker at the launch, Vinnie Ciccarello, are inheritors of that wisdom. Maria's book defends the diversity each of us brings to our society, whether cultural, ethnic, sexual etc..... This is an important book because it is about the need to record the experiences of first generation migrants so that we can remember what they experienced, not only in Australia but also in Italy. The book presents these people in all their complexity, and realistic portraits of Italian migrants, rather than the usual stereotypes, are still much needed in Australia.

This book presents an Italian family in which the father is not strict, where homophobia does not exist and where Catholicism was not unquestioningly accepted.

'Tapestry' is both a biographical work and a personal study of the migrant experience. (Random House however has chosen to describe the book as fiction). The migrant experience explored in 'Tapestry' has relevance for all migrants in Australia and for all Australians - this is the personal face of multiculturalism. While it is a personal and intimate story of a particular family, it is also universal in the issues raised and the sentiments described. For every individual the migrant experience was diverse and any stereotypes are not only offensive, but totally invalid, misleading and belittling.





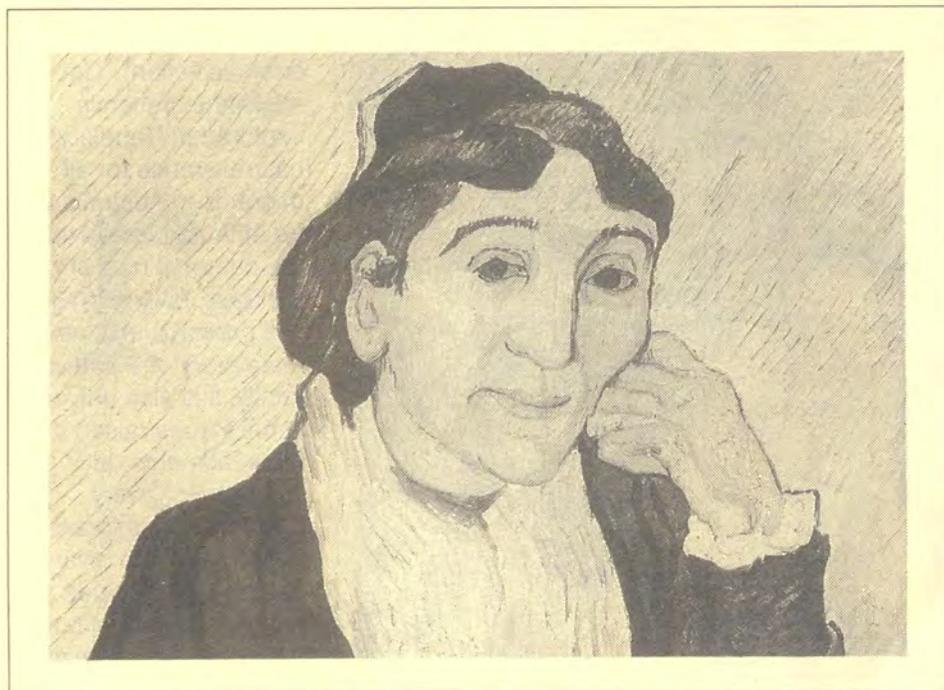
Capolavori recuperati dagli "007" dell'arte

Una grande mostra allestita nel famoso Castel Sant'Angelo in cui una selezione delle opere trafugate, e infine sequestrate e restituite a chiese, musei, collezioni private ed aree archeologiche in corso di scavo, è esposta nelle antiche sale del castello, uno dei monumenti più conosciuti a Roma.

La mostra è in celebrazione di trentanni di attività del un Comando dei Carabinieri per la tutela del Patrimonio artistico italiano ed è stato dato il soprannome di "007 dell'arte". Questo nucleo di militare è uno specialissimo e singolare reparto, normalmente senza divisa, ed è sempre in prima linea, e impegnato quotidianamente senza risparmio di energie nè orari, contro un fenomeno gravissimo come i furti e l'esportazione clandestina d'arte.

Questa specializzazione, partito con un piccolo gruppo di soli 25 uomini e dislocati soltanto a Roma, oggi sono oltre 150 nelle maggiori città del Paese ed è l'invidia di tutti i Paesi nel mondo. Dal 1969 al 1999 il Comando ha recuperato ben 486mila opere ed oggetti d'arte cio che rappresenta un ricupero di 48 per cent : frutti davvero notevoli e degno della nostra ammirazione.

Sono in mostra anche il "giardino" di Paul Cezanne e "L'Arlesiana" di Vincent Van Gogh entrambe recentemente rubate (era una clamorosa rapina non ancora perfettamente chiarita) dalla Galleria nazionale d'Arte moderna di Roma ed entrambe recuperate dagli "007".



Interculturalità - le favole che educano alla mondialità

"La luna capovolta". Questo il suggestivo titolo che è stato dato ad un 'serial' di fiabe ambientate in Africa, America Latina, Asia, Oceania.

Il serial - 8 puntate, di 26 minuti ciascuna - andrà in onda a partire dal prossimo 9 giugno su Sat2000 alle 20,30 all'interno della rubrica di informazione "L'Edicola". 'La luna capovolta' è stata realizzata dal Centro per l'Orientamento Educativo - Coe con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri. L'iniziativa, che si inserisce in un ampio progetto di educazione interculturale alla mondialità, mira ad avvicinare i ragazzi alla scoperta dei Paesi del mondo. I titoli delle puntate: 'Africa dei deserti sterminati e assolati'; 'L'alternarsi del giorno e della notte (Antille)'; 'L'insolita nascita d'un popolo (i Pigmei)'; 'Una romantica storia d'amore (India)'; 'La magia delle parole e del linguaggio (Oceania)'; 'Il rispetto e la pace fra i popoli (Giappone)'; 'Un re ingordo apprende la moderazione (Il Tuareg)'; 'Un capovillaggio arrogante impara l'umiltà e la mitezza (Africa)'.

Ogni puntata, sarà aperta da una sigla che racconta la storia di Lunarello, Chi è Lunarello? Un misterioso abitante della Luna che, inviato sulla terra, si trasforma nel conduttore del programma. Le puntate si articoleranno secondo uno schema ben definito: la favola, l'oggetto misterioso, sotto a chi tocca, suoni da altri mondi, lo specchio magico, il gioco che di volta in volta presentano curiosità, animazioni e sorprese di diversi paesi. <<Ciò che viene proposto - spiegano dal COE - è la simulazione di un percorso che attraverso oggetti, suoni e immagini e informazioni culturali tenta di veicolare un sapere e nello stesso tempo, trasmetta curiosità e affascini la mente attraverso la favola e l'atmosfera magica legata a Lunarello>>.



sopra

Torso virile in marmo bianco di età romana imperiale, recuperato a Roma dalla Guardia di Finanza nel 1996.

accanto

Roma veduta di ponte Castel Sant'Angelo dalla Loggia di Castel S. Angelo

"L'Arlesiana" recuperata dalla Polizia di Stato nel 1998, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

The world's poor count too much

Worldwide the number of people below the income considered to be the benchmark for abject poverty is estimated at 1.5 billion. In 1987, the last time the poor were counted, there were 1.2 billion. Although, poverty in Australia is relative to local living standards, the number in poverty is on the increase and it is estimated that more than two million Australians live in poverty.



Social safety nets against the globalisation of poverty

The World Bank is urging governments to bolster their social safety nets to fight growing global poverty. In its first detailed look at the impact of the Asian financial crisis on global poverty, the World Bank estimates that there are 200 million 'newly poor' in the world. It recommends urgent changes in financial rescue programmes to protect people through social protections often referred to as 'safety nets'. They include unemployment insurance, subsidised school fees, job creation, food subsidies and other programs to directly help the poor. World Bank economist Giovanna Prennushi expects more spillover from the financial crisis and says concern for the poor and the vulnerable must be at the centre of the response. "By helping countries establish stronger social protections, the international community may be able to prevent the sudden impoverishment of millions of people when crisis strikes." According to the World Bank report wage cuts, job reductions, lower rates of return on savings, reduced government benefits and drops in services such as health and safety can all affect people directly and immediately and it recommends guidelines for programs that head off such problems. It says that a 'pro-poor' response to all crises could add up to 5 per cent to government costs, but would be cheaper in the long run, than hastily prepared relief that has no lasting impact.

photo
Filipino villagers scavenging for a living on top of Smoky Mountain - a physical mountain of rubbish - about 100 km from Manila. Inset - a view of Smoky Mt with village rooftops in the foreground

Breakfast all'italiana

Uova with bacon negli States, caffè au lait ed bagette avec marmellade in France, churros - pastella frita e ipercalorica - con cioccolato bollente in Espania, cose molto strane - non le conosciamo e forse e meglio così - in Giappone, Cina, e in oriente in generale. Cosa sono? Ovvio, sono le colazioni tipiche o quasi di alcuni paesi europei e non. Ora naturalmente vi chiederete: "...e in Italia?, cosa si mangia?" Da un'indagine ISTAT sono cambiati i gusti degli italiani in fatto di prima colazione.

Se il buon giorno si vede dal mattino, gli italiani non abbiano nulla da invidiare agli altri paesi del mondo, dato che la loro colazione è sana, nutriente, genuina, buona ed in linea con le tendenze - ormai consolidate - economiche e politiche è anche sempre più Europea.

Infatti, lento ed inesorabile è il cambiamento che sta avvenendo sulle tavole del mattino in questi anni. Dal caldo caffè - consumato a casa o al bar - fatto con la moka napoletana, vera o finta che sia, accompagnato dal tradizionale croissant alla marmellata o dalla sfoglia o dal cannolo alla crema - che per anni hanno addolcito i risvegli ed appesantito i stomaci - si sta progredendo verso una forma di breakfast più in linea con il dilagante salutismo new age.

Più calorie e più proteine per una COLAZIONE ricca ed abbondante - ma mai pesante - che aiuti ad affrontare la giornata lavorativa con la giusta carica, un PRANZO leggero e veloce per favorire la dinamicità pomeridiana ed una CENA serena e rilassata da consumarsi tra le chiacchiere di amici o parenti. Questi i consigli - naturalmente gratuiti - che medici, dietologi, tuttologi ci forniscono dal pulpito televisivo o dal rotocalco (specializzato?) e sembra proprio che gli italiani questi suggerimenti culinari li teniamo proprio da conto se è vero ciò che emerge dalle statistiche ISTAT; ovvero che si sono riscontrati notevoli cambiamenti alimentari nel 76,3% degli italiani nel 1998, contro il 66,8% del 1993.

Mantenendo sempre ferma la convinzione che niente di salato deve essere mangiato a colazione - perchè il pasto del mattino è come l'abbraccio della mamma: gentile, affettuoso, dolce, rassicurante - tanti nuovi prodotti fanno - da un pò di tempo a questa parte - da cornice ricca e colorata alla tazzuriella di caffè. Biscotti secchi e farciti (alla frutta perchè più gustosi, alla crusca per aiutare l'intestino, ai cereali, ecc,) sono i favoriti dal 33,8% delle persone, seguiti da un 14,9% del partito delle paste lievitate e da un 7,8% degli estimatori delle merendine - così grandi e gustose in TV, quanto piccole ed indigeste nella realtà. Alimenti solidi "pucciati" come di rigore nel caffelatte (o caffè) dal 65,8%, nel tè dal 17,8% o nel succo di frutta dal 7,6% della

popolazione. Ma attenzione! Queste dolcezze mattutine sono anche sbricolate o semplicemente accompagnate dal vasetto di yogurt che ormai è diventato un alimento cult.

Infatti, lo yogurt, prima solo latte fermentato, acidulo, consigliato nelle diete o a chi voleva entrare in depressione culinaria è adesso colorato, multigusto, con pezzi di frutta - e tra un pò anche di verdura - che invita a fare l'amore con il (suo) sapore! Attenzione però non è sempre stato così. Infatti tanti e diversi sono stati gli esperimenti di "colazione" prima di arrivare alle prelibatezze odierne. Tanto per darvi un'idea nella terra del Nilo, gli egiziani si svegliavano con focacce, frutta e marmellate di datteri consumate in comoda tranquillità su stuoie o confortevoli cuscini; i romani, invece, forti di uno stomaco "de fero" si davano il buon giorno con carni miste e vino a volontà. Un'abitudine subito abbandonata per dare spazio allo spuntino mattutino con biscotti secchi o pane e verdure nel medioevo ed alla cioccolata e caffè nel seicento - ovviamente solo per gli aristocratici. Caffè dolce o amaro - a seconda dei gusti - che si diffuse tra il popolo solo dopo la Prima Guerra Mondiale e che è rimasto - quello ristretto s'intende - una buona vecchia tradizione italiana. Colazioni che quindi non hanno nulla da invidiare a quelle consumate nelle famose sit-com americane o in quelle ecentissime italiane.

Certo appena scesi dal letto con nella testa il rimbalzo della sveglia - che ci ricorda che il tempo del riposo è finito e bisogna iniziare a produrre - con il dentifricio in mezzo ai denti e sul pigiama - perchè ci è scivolato nel tentativo quotidiano di fare tutto di corsa - con il taglio da rasoio sulla faccia di lui e la sbavatura del rossetto su quella di lei, conseguenza inevitabile degli incontri-scontri nel bagno comune, non assomigliano poi molto ai protagonisti sempre così odiosamente radiosi, belli, truccati - e con i figli naturalmente biondi, con occhi azzurri, bravi ed educati - degli spot pubblicitari ambientati nel fantastico mulino immerso nel verde; MA LA COLAZIONE LA DEVONO FARE TUTTI!

Internet sites that relate to Italy:

Italian newspapers and magazines

<http://globnet.rcs.it>

Risorse italiane in rete

<http://www.italia.hum.utah.edu/doc/risorse.html>

Planet Italy

<http://www.planetitaly.com/>

Windows on Italy

<http://www.mi.cnr.it/WOI/>

Accademia della lingua italiana

<http://www.krenet.it/alia/italia.htm>

RAI

<http://www.rai.it/>

RAI International

<http://www.mix.it/rainternational/>

Gli Uffizi

<http://www.uffizi.firenze.it/>

Italian movies

<http://www.cinemaitalia.com/film/index.html>

Travel

<http://www.dada.it/turismo/welcome.html>

Italian cuisine

http://hella.stm.it/market/cucina_italiana/home.htm

RISTORANTI ITALIANI NEL MONDO

Negli ultimi anni c'è stata una forte diffusione della cucina italiana in Giappone, che è diventata impetuosa negli ultimi mesi, con l'apertura di numerosi Ristoranti: si calcola che in quel Paese venga aperto un Ristorante italiano ogni settimana.

Nuova tecnica per ricostruire la fisiognomica delle mummie

Vecchia plastilina, addio. La tecnica finora usata dagli archeologi, e mutata dalla medicina legale, per ricostruire il volto dei nostri antenati sarà presto sostituita da una nuova metodologia. Un gruppo di scienziati dell'Università di Pisa ha, infatti, messo a punto una tecnica sperimentale in grado di ricostruire la fisiognomica delle mummie dell'antico Egitto. Il progetto si basa su un modello informatico ad alta definizione ed è nato dalla collaborazione tra l'egittologa Marilina Betrà, l'antropologo Francesco Mallegni e l'informatico Giuseppe Attardi. La nuova tecnica consentirà di ricostruire, inoltre, la struttura del cranio delle antiche popolazioni indoeuropee. La presentazione ufficiale del progetto avverrà nel prossimo mese d'agosto a Los Angeles durante l'International Conference on Computer graphics and interactive techniques". La plastilina, diventata famosa presso il grande pubblico con il film di Martin Cruz Smith, Gorky Park (1983), in cui, con questo materiale, veniva ricostruito il volto a tre cadaveri sfigurati, è così destinata ad essere soppiantata definitivamente dal nuovo metodo made in Italy.

UN LIBRO PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

"Scuola laica e identità minorile - la via francese all'interculturalità". Questo il titolo del libro di Michele Caputo, edito da La Scuola - Brescia e che può essere un ottimo strumento per insegnanti, educatori, genitori italiani e stranieri per favorire il processo di integrazione dei minori immigrati nella società italiana. Il libro ha infatti lo scopo di analizzare il rapporto fra immigrazione e pedagogia interculturale. Il volume dai delle risposte attraverso l'analisi al problema dell'integrazione scolastica dei magrebini in Francia. "Uno dei difetti più persistenti nella riflessione della pedagogia interculturale - si legge nel libro - è costituito da una immagine fissa dell'identità culturale", mentre si dimentica il "dato della forza dell'io per costruire al di là delle fratture e delle frontiere culturali in un orizzonte nuovo e diverso dove i vari contenuti culturali vanno a integrarsi in una nuova sintesi produttiva sia sul piano personale che su quello sociale".

Mostra del giallo

La mostra del giallo, che è esposta ai musei di PortaRomano, nasce in occasione di alcune ricorrenze, importanti per il mondo del giallo: i 150 anni dalla morte di Edgar Allan Poe e dei 100 anni dalla nascita di Alfred Hitchcock.

Tutto sembra dimostrare che il 9 sia il numero del giallo, del Thriller, del Poliziesco. Più di un secolo fa, nel 1849, moriva Edgar Allan Poe, colui che inventò il "giallo americano", con la figura del detective, tutto americano, che va alla ricerca di verità introvabili perché così ovvie da sembrare improbabili: E' il caso, ad esempio della Lettera Rubata. Edgar Allan Poe è un grande perché i suoi insegnamenti non rimasero, solo, su carta ma furono seguiti da una miriade di scrittori di gialli che ne fecero tesoro. Tutt'oggi i nuovi scrittori americani, da Grisham a Baldacci, coloro che detengono il mercato mondiale del giallo, hanno interiorizzato la sua lezione, scrivendo libri il cui scopo è, appunto, quello di dimostrare l'innocenza di alcuni personaggi, cercando ovunque "verità" che aiutino a scagionare il protagonista da presunte colpe. In questi libri, però, il detective di Poe si identifica con avvocati in gamba e spregiudicati. Infatti, molti dei più famosi "giallisti" sono, in primis, avvocati.

L'altro grande artista celebrato dalla mostra è Alfred Hitchcock colui che fece letteratura attraverso il cinema. La mostra propone ai suoi visitatori dei percorsi letterari e cinematografici, in un'atmosfera che fa onore all'argomento trattato, che sembrano quasi il tentativo di trasportare il visitatore nell'orrido mondo del giallo. Infatti, sono stati previsti la proiezione di film "classici" del genere, coinvolgendo la stessa città di Milano. Ma Giallo non è solo mostra o film, ma è anche incontri con celebri autori italiani e stranieri, tra i quali Rino Camilleri e David Ford Baldacci. Quest'ultimo incarna l'american way of life, lo vive, però, non da americano puro ma da italo-americano, di origine toscana. Nato in Virginia nel 1960, laureato in legge, dopo aver esercitato per parecchi anni la professione; ha deciso di dedicarsi alla scrittura, producendo gialli che sono diventati dei Best-sellers: il suo primo successo, Il Potere Assoluto, fu portato sugli schermi da Clint Eastwood.

**For the latest Italian Music
and Magazines**

**Le ultime novità musicali,
i più importanti giornali
e riviste italiani**

**also
soccer shirts,
flags,
stickers,
scarves,
coffee &
cappuccino**

ALFA

**14 Peel Street
ADELAIDE
Tel. 8231 6364**

La riscossa delle donne messicane

La riscossa delle donne messicane si chiama Paquita. E' una 'cantante arrabbiata' che ha osato per prima sfidare il machismo tuttora prevalente nella società messicana.

Formosa e appassionata, Paquita non esita ad andare contro corrente: dalla scena di un assiepato cabaret della capitale se la prende con gli uomini guardandoli dritti negli occhi e chiamandoli "buoni a nulla". "Ti ho tradito tre volte - canta - la prima per vendetta, la seconda per capriccio, la terza per lussuria". Interprete delle frustrazioni femminili in un paese dove la tradizione impone ancora alle donne di tacere e di pensare solo a tirare su i figli. La cantante è la terza di nove figli in una povera famiglia originaria del Messico orientale. Giunta alla trentina, ha avuto una sfortunata vita sentimentale di cui, a differenza di molte connazionali, non si perita di parlare. "Gli uomini sono semplicemente brutali, sono privi di sentimento", dice. Paquita racconta di essersi sposata e di avere divorziato due volte: due fallimenti che riflettono la difficoltà per le donne messicane di avere successo in una società in cui pochi uomini sopportano di vivere con una donna in grado di distinguersi e di guadagnare più di loro. Ma secondo lo scrittore Carlos Monsivais, che da anni è un ammiratore della cantante, proprio la crescita della sua popolarità fra il pubblico maschile riflette un cambiamento di fondo: anche in Messico l'uomo comincia a non sentirsi più offeso dalle rivendicazioni femminili. "Sta diventando un simbolo per tutte le donne oppresse in questa parte del mondo", dice Monsivais. Ella però non se la sente minimamente di diventare una portabandiera femminista: "c'è chi vuole fare di me un'eroina - spiega - ma in realtà io mi limito solo a cantare quello che sento".

A CANNES VINCE IL FILM "POVERO

Il 52.o Festival del cinema di Cannes è stato vinto il mese scorso da 'Rosetta' dei due fratelli belgi Luc e Jean Pierre Dardenne. "Rosetta" è la storia di una ragazza semplice sempre in cerca di lavoro, interpretata dalla diciottenne Emilie Dequenne, premiata anche come miglior interprete femminile.

Premiato doppiamente anche il film "L'Humanité" del francese Bruno Dumont, di cui si era parlato per una scena di stupro particolarmente toccante. Al film è andato il gran premio della giuria e ai suoi protagonisti entrambi non professionisti, quello per i migliori interpreti, con un ex aequo per l'attrice.

'Tutto su mia madre' di Almodovar, uno dei grandi favoriti della vigilia, ha vinto il premio per la regia; mentre quello per la migliore sceneggiatura è andato a 'Moloch' di Sokourov. Migliori attrici Severine Caneele, per 'L'Humanité' e Emilie Dequenne, per 'Rosetta'; miglior attore Emmanuel Schotte, sempre per 'L'Humanité'. Il 'premio della giuria' è andato a Manoel de Oliveira.

Il giorno dopo la chiusura del festival, i titoli e i commenti della stampa grondavano sorpresa. E' stato il trionfo delle 'anti star' e degli 'sconosciuti'. Ma anche la disfatta dei critici, che avevano fatto altri pronostici. Così, i quotidiani francesi hanno commentato i verdetti di un Festival che - hanno scritto - non è mai stato tanto 'sociale' nei suoi giudizi.

DACIA MARAINI A FESTIVAL SCRITTORI DI SYDNEY

L'italiana Dacia Maraini, favorita per il prossimo Premio Strega, e la 'veterana' attivista afro-americana Angela Davis, sono state tra gli ospiti d'onore del Festival degli scrittori di Sydney, che si è tenuto per una settimana il mese scorso. Alla manifestazione hanno partecipato 130 scrittori provenienti da Cina, Vietnam, India, Canada, Irlanda, Gran Bretagna, Italia, Israele, Stati Uniti e Nuova Zelanda, che hanno fatto del festival una piattaforma per lo scambio di punti di vista e di idee a livello internazionale.

Quest'anno il festival, oltre al meglio degli autori australiani del momento, ha attratto scrittori internazionali di fama, che hanno partecipato a dibattiti e seminari, presentato conferenze e letture delle loro opere, in diversi luoghi di ritrovo di Sydney. Tra i partecipanti figuravano anche i nomi degli italo-australiani Anna Maria Dell'Oso, che recentemente ha pubblicato 'Songs of the Suitcase' (Canzoni della valigia), una raccolta di sette storie di emigrazione, di Melina Marchetta, il cui "Looking for Aliprandi" sta per diventare film, e da Melbourne Archimede Fusilli che ha pubblicato oltre 40 racconti e diversi romanzi, tra cui 'Sparring with Shadows' (Tirando pugni alle ombre).

Durante il festival Dacia Maraini ha partecipato tra l'altro a una tavola rotonda dal titolo "Her Story" sul modo in cui le donne raccontano la loro storia e sull'essenza dello sguardo femminile sul mondo e ha tenuto una conferenza sui suoi libri, analizzando il tema fondamentale della violenza in tutte le sue manifestazioni. Ha inoltre partecipato a un pomeriggio letterario in cui ha letto brani delle sue opere. Al prossimo Premio Strega, il più prestigioso dei premi letterari italiani, la Maraini è candidata con "Buio", dodici racconti presi dalla cronaca su fatti drammatici di violenza contro i bambini, che vengono rielti dalla scrittrice con un particolare intento di condanna.

C.B.Marcello.

SYDNEY MINACCIA HOLLYWOOD

E' in pieno boom la produzione di film in Australia e Sydney minaccia di spodestare Hollywood. Il grosso delle produzioni è ospitato nei nuovi studi della Fox, da poco completati dal gruppo 'News Corp' di Rupert Murdoch 'riciclando' lo storico complesso che per decenni ha ospitato la fiera agricola di Sydney. Da fine aprile vi si gira 'Mission Impossible 2' con Tom Cruise, 20 settimane di riprese con un bilancio di 80 milioni di dollari Usa. E le prenotazioni arrivano già al 2003: con il 'Moulin Rouge' di Baz Luhrman - un musical ambientato nella Parigi del 1899 con Nicole Kidman e Ewan McGregor - e con i prossimi due episodi delle 'Guerre Stellari' di George Lucas. Anche gli studi della Warner Roadshow, in Queensland, sono prenotati per anni con produzioni Usa. E non sarà da meno neanche Melbourne, dove la Paramount sta costruendo un complesso di studi.

22 Nuovo Paese giugno 1999

LAUREA HONORIS CAUSA A ROBERTO BENIGNI

Laurea honoris causa in Filosofia a Roberto Benigni. Il titolo accademico gli è stato conferito all'università Ben Gurion di Beer Sheva, nel deserto del Neghev in Israele. Per Avishav Braverman, presidente dell'Università Ben Gurion, Benigni è il nuovo Chaplin ed ha contribuito con il suo film a far comprendere il profondo significato dell'Olocausto. Presente l'ambasciatore italiano in Israele.

Astronomical wages for the stars

Published income lists of assorted Australian tv stars show that journalists and newsreaders are among the top earners.

They rate the same as some of the highest paid entertainers in the tv business. Income levels for stars top at \$1.6 million according to newspaper reports. But, the average, including for the listed top income journalists, appears to be in the \$250,000 range which in some cases is greater than the income of well-known actors.

It is not surprising given the importance of news and current affairs in free and democratic societies like Australia. Incomes like those for the few high flyers must be a great incentive to 'perform' and keep your contract.

Executive lifestyles

A disgruntled sacked executive from a major insurance company told the NSW Supreme Court about a week ago that entertaining family members at company expense was and still is a common practice among companies.

The practice was designed to reward 'long-suffering' family members, the court was told during the unfair dismissal hearing.

Perhaps workers still fighting to make work more family friendly should be looking at the corporate example instead of listening to Marxist inspired rhetoric about class struggle..

Still spinning after all these bombs

Dr Jamie Shea, Nato bombing PR man, was given another opportunity to ply his trade on the ABC's media watch. Asked if he practices the art of 'spinning' he said something to the effect that the truth mattered. He also said that he did not practice propaganda and that the Serbs anyway were much better at propaganda. Media Watch presenter Richard Ackland must have forgotten to ask about the rigid control of media by Nato forces and the reluctance to admit to the numerous collateral damages. But, it was good to see Dr Shea in his PR battle fatigues.

Washington, the White House - President Clinton announced today an all-out bombing offensive against England will begin in two weeks, unless a peace accord is ratified by England and its break-away province Northern Ireland.

"Using the fine logic we crafted in the Kosovo intervention, we have decided to add, incrementally, to the list of peace initiatives around the world," President Clinton said in a prepared statement.

A background briefing indicated that on a weekly schedule, the Clinton Administration would intervene in the following areas:

- Week 1 - Bombing of England to free Northern Ireland.
- Week 2 - Bombing of Ankara, Baghdad and Teheran to free the Kurds.
- Week 3 - Bombing of several random African countries to stop Hutus from killing Tutsis.
- Week 4 - Bombing of both Instabul and Athens to solve the Cyprus problem.
- Week 5 - Bombing of Madrid to free the Basque Country.
- Week 6 - Bombing of Ottawa to free the Qubcois people.
- Week 7 - Bombing of Jakarta to free East Timor.
- Week 8 - Bombing of Colombo to free the Tamil peoples of Sri Lanka.
- Week 9 - Bombing of Paris to free Corsica.
- Week 10 - Bombing of Canberra to free the Aboriginal and Torres Strait Islander people.
- Week 11 - Bombing of Washington DC to free the confederate of Southern States, held captive for 139 years.

"This schedule will do until we can come up with others," Secretary of State Madeleine Albright said. She did not respond when asked when the bombing of Beijing in order to free Tibet would occur.

Ends

Acknowledgments: Professor Rosi Braidotti, Director, Netherlands Research School of Women's Studies, Utrecht University.

brevi australiane

LOTTA A RACKET BOAT PEOPLE SYDNEY - La polizia australiana ritiene di aver inferto il colpo di grazia a un grosso racket cinese di contrabbando di persone, dopo il sequestro il mese scorso di una nave da carico a poca distanza da Sydney con 69 clandestini a bordo, e l'arresto di altre 18 persone. Gli arresti hanno fatto seguito a un'operazione in cui la nave di 60 metri 'Kayuen', con bandiera panamense, era stata seguita per tre settimane mentre navigava al largo della costa orientale dell'Australia. I 14 membri dell'equipaggio sono stati arrestati. Quattro altri uomini di origine cinese erano stati arrestati poco prima a Sydney e sono comparsi in tribunale sotto accusa di 'aver aiutato dei non cittadini a entrare in Australia'. Secondo la polizia il racket pretendeva forti somme per il passaggio con promesse ingannevoli sulle possibilità di restare e lavorare in Australia.

APPROVATI ALIMENTI MODIFICATI

CANBERRA - Le autorità sanitarie di Australia e Nuova Zelanda hanno dato il nulla osta il mese scorso a prodotti derivati da 20 colture modificate geneticamente. Il permesso di importazione è stato accordato dall'Autorità alimentare di Australia e Nuova Zelanda (Anzfa), prima che siano completate le valutazioni di sicurezza da parte delle autorità sanitarie. Gli ingredienti ora autorizzati potranno essere presenti in centinaia di prodotti come pane, sughi per pasta, bevande con soia e dolci, e provengono da piante modificate tra cui soia, mais, patata, barbabietola, cotone. Dalla parte dei consumatori, il 'GeneEthics Network' ha annunciato azione legale contro l'autorizzazione a importare i prodotti prima di completare le valutazioni di sicurezza. "Le autorità sanitarie e l'industria alimentare hanno tradito il pubblico. Ingredienti modificati geneticamente entreranno nel cibo senza indicazioni in etichetta e senza che ne sia garantita l'innocuità", ha detto un portavoce del gruppo.

MINISTRO GIUSTIZIA RICEVE MARIJUANA PER POSTA

CANBERRA - E' il tipo di pacco postale che molti sognerebbero, ma il ministro

della Giustizia e delle Dogane Amanda Vanstone non si è affatto divertita quando qualcuno le ha mandato mezzo chilo di marijuana nella posta. La polizia federale sta indagando sulle origini del pacchetto proveniente dall'estero, mandato all'ufficio del ministro, ma intercettato dal servizio dogane dislocato presso le poste centrali di Sydney. Vanstone ha colto l'occasione per offrire il suo consiglio a chiunque possa trovarsi a essere il destinatario di droga nella posta. "Consegnate subito il pacchetto alla polizia", ha detto. "E questo episodio serve per ricordare a tutti che i cani antidroga non operano soltanto negli aeroporti ma anche nei centri postali, e ovviamente fanno il loro lavoro."

EX PROSTITUTA RIENTRA NELLA POLIZIA

SYDNEY - Rientrerà nei ranghi della polizia di Sydney, malgrado l'ostilità dei superiori, l'ex prostituta e spogliarellista Kim Hollingsworth di 32 anni, dopo che un tribunale ha ordinato al corpo di polizia di annullare il suo licenziamento e di pagarle un risarcimento di \$35.000. Lo ha confermato la stessa Hollingsworth, dicendosi certa di essere bene accolta dai colleghi. La donna, che aveva collaborato a un'inchiesta sulla corruzione nella polizia raccogliendo prove contro dei suoi superiori, era stata 'licenziata' nel 1977 per non aver rivelato al momento dell'assunzione il suo passato di prostituta. I suoi precedenti erano però conosciuti da tempo fra i colleghi, poiché prima di 'cambiare vita' si era più volte esibita in spogliarelli davanti anche a 300 poliziotti, alcuni dei quali avevano pagato per fare sesso con lei dopo lo spettacolo. "Non siamo un tribunale della morale, ma un tribunale di giustizia", ha dichiarato il giudice nell'ordinare la sua riassunzione. "Le prove davanti a noi non forniscono una base morale per stabilire che una ex prostituta non sia una persona adatta a entrare nella polizia."

'CLINICHE MOBILI' PER AIUTARE A MORIRE

MELBOURNE - Il medico australiano e attivista Philip Nitschke, che da anni si batte per il diritto alla 'dolce morte' per i malati terminali, ha messo in atto una nuova strategia per aiutare i suoi pazienti.

Conduce 'cliniche mobili' che operano per pochi giorni alla volta nelle diverse città e nelle quali il 'dottor morte d'Australia', dopo un'accurata visita medica, prescrive i farmaci (legali) per procurarsi un suicidio 'facile' e non traumatico.

INDAGATA POLIZIOTTA LESBICA, GRAVIDANZA ILLEGALE

MELBOURNE - Una poliziotta lesbica in Australia è sotto indagine per essere rimasta incinta con fecondazione 'in vitro' dallo sperma di un suo collega gay. Gli agenti, che convivono ambedue con partner dello loro stesso sesso, sono accusati di aver dichiarato falsamente di essere in una relazione de facto, quando si sono sottoposti al programma di fecondazione presso l'ospedale femminile di Melbourne. Le leggi locali proibiscono alle persone che non sono sposate tra loro o non sono in una relazione stabile 'de facto', di sottoporsi a programmi di fecondazione artificiale.

AUSTRALIANO CONQUISTA LE CINQUE VETTE PIU' ALTE

SYDNEY - Michael Groom di 38 anni è diventato il primo australiano, e uno dei pochissimi al mondo (tra questi gli italiani Reinhold Messner e Fausto de Stefani), a conquistare le cinque montagne più alte della terra. Il mese scorso ha raggiunto la cima di 8463 metri di Makalu, la 'grande montagna nera' del Nepal, con l'americano Dave Bridges. In precedenza ha scalato Everest, K2, Kanchenjunga e Lhotse. Era il suo quinto tentativo di conquista di Makalu ed è stata l'ultima scalata della sua carriera senza usare ossigeno supplementare. L'australiano è riuscito nell'impresa senza dita dei piedi: le ha perdute per congelamento nella scalata del Kanchenjunga nel 1987, i medici gli avevano detto che non avrebbe potuto più fare alpinismo, ma Groom non si è dato per vinto e ha imparato nuovamente con scarpe speciali, usando i calcagni per fare presa sui fianchi delle montagne. Le vittorie alpinistiche di Groom hanno avuto un duro costo in perdite umane: sul K2 nel 1994 il suo compagno di scalata morì precipitando e sull'Everest, tre anni fa, ha perso otto dei suoi compagni e lui stesso rischiò di morire portando giù per la montagna uno scalatore rimasto accecato.

australian briefs

STRUGGLE AGAINST THE BOAT PEOPLE RACKET

SYDNEY - The Australian Police believe they have inflicted a major blow to a big Chinese people smuggling racket after the seizure last month, near Sydney, of a cargo boat with 69 illegal immigrants on board and the arrest of 18 other persons. The arrests which followed are part of an operation in which the 60 metre Panamanian registered boat, the Kayuen, had been followed for three weeks while it sailed along the eastern coast of Australia. The 14 member crew has been arrested. Just prior to this episode four other men, of Chinese origin, were arrested and have appeared in court accused of having helped illegal immigrants enter Australia. According to the police the racket wanted large sums of money for false promises of the possibility of these people remaining and working in Australia.

APPROVAL OF MODIFIED FOOD

CANBERRA - The Australian and New Zealand Health Authorities did not object last month to products from twenty genetically modified crops. The necessary permission had been granted by ANZFA (the Australia and New Zealand Food Authority) before the health authorities were able to complete the evaluation. These ingredients are now authorised to be used in hundreds of products like bread, pasta sauces and soya drinks and have come from modified plants such as soya, corn, potatoes, beets and cotton.

On behalf of the consumers, the GeneEthics Network group has announced that legal action has been taken against the authorities for the importation of products before the completion of the safety evaluations. A spokesperson for the group said that "the Health Authorities and the food industry have betrayed the public. The genetically modified ingredients will be introduced into food without mention on labels and without a guarantee that it is harmless".

THE ATTORNEY GENERAL RECEIVES MARIJUANA BY POST

CANBERRA - It is the type of package that many would dream about but the Minister for Justice and Customs, Amanda Vanstone, did not find it amus-

ing when someone sent her half a kilo of marijuana via the post. The Federal Police are investigating the origin of the parcel which came from overseas and was sent to the Minister's office before being interceded by Customs stationed near the GPO in Sydney. Amanda Vanstone took the occasion to offer advice to whoever may find themselves to be the recipient of drugs by post "to deliver the parcel quickly to the Police. This episode serves as a reminder to all that the drug sniffing dogs do not operate only at the airports but even in GPOs and obviously are doing their work".

EX PROSTITUTE READMITTED TO THE POLICE FORCE

SYDNEY - Despite the hostility of the hierarchy, the ex prostitute and stripper, 32 year old Kim Hollingsworth, will be readmitted into the police force after a Tribunal ordered the police to annul her sacking and to pay her compensation of \$35,000. This has been confirmed by Hollingsworth herself saying she was certain to be well received by her colleagues. Hollingsworth, who had collaborated with an inquiry into corruption within the police force by gathering proof against her superiors, was sacked in 1977 for not revealing, at the time of employment, her past as a prostitute. It was known amongst the colleagues of her predecessors that before her "change of job" she had many times performed striptease before 300 officers and had been paid for sex after the show. The judge in delivering his decision for the resumption of employment said "we are not a tribunal for morals but a tribunal for justice. The evidence before us does not provide a moral base on which to establish that an ex prostitute is not an appropriate person to enter into the police force".

'MOBILE CLINIC' FOR EUTHANASIA

MELBOURNE - The Australian GP and activist, Philip Nitschke who for years has been battling for the right to a "dignified" death for the terminally ill, has put into action a new stratagem to help his patients. He conducts "mobile clinics" which operate for a few days at a time in different cities and in which the "doctor death" of Australia after a

thorough medical examination prescribes legal drugs for the purpose of an "easy and non traumatic suicide".

LESBIAN POLICEWOMAN UNDER INVESTIGATION, ILLEGAL PREGNANCY

MELBOURNE - An Australian lesbian policewoman is under investigation for being pregnant by in vitro fertilisation from sperm donated by a gay colleague. The officers who both live with their respective partners of the same sex are accused of having falsely declared that they were in a de facto relationship when they underwent a program of fertilisation at the women's hospital in Melbourne. The local laws forbid any person who is not married nor in a stable de facto relationship to undergo a program of artificial fertilisation.

AN AUSTRALIAN CONQUERS THE FIVE TALLEST SUMMITS

SYDNEY - Michael Groom, 38, has become the first Australian and one of the few in the world (including the Italians Reinhold Messner and Fausto de Stefano) to conquer the five tallest mountains on this planet. Last month Groom reached Makalu's summit of 8463 metres known as the "big black mountain" in Nepal with his American companion, Dave Bridges. In has climbed Everest, K2, Kanchenjunga e Lhotse. It was his fifth attempt to conquer Makalu and it is the latest of his ascents without the use of oxygen supplies.

The Australian succeeded in his quest without any toes, he had lost them to frost bite during his climb on Kanchenjunga in 1987, and the doctors had told him that he would not be able to climb again but Groom did not succumb and learnt to walk again with the aid of special shoes using his heels to grip the sides of the mountain. Groom's victorious climbs have been costly in loss of human life - in 1994 on K2 his companion fell to his death and on Everest three years ago he had lost eight of his companions as well as risking his own life carrying a bling climber down the mountain.

Message to President Mandela

Message from the Representatives of the General Council of Italians Abroad of the English speaking Countries (Australia, Canada, South Africa and U.S.A.)

Your Excellency President Mandela, The first meeting of the non-European English Speaking representatives of the General Council of Italians Abroad (CGIE), in conjunction with the representatives of the Italian community of South Africa, was held in Cape Town on the 3-4 June 1999. We learned of the significant positive impact of the Italian Culture on the life of this Nation through the very rich contribution of the community of Italian origin.

We are confident that the Italian Community of South Africa will continue to participate to the development of this multicultural Nation. We trust that this will represent the firm basis for a greater cooperation between South Africa and Italy. We are impressed by the remarkable process of the political and social transformation of the South African Republic.

We would like to pay homage to you, President Mandela, for your inspiring role as Head of this new Republic of South Africa.

Signed by:

Marco Fedi, Daniela Costa, Luigi Casagrande, Pietro Schirru, Silvana Mangione, Domenico Delli Carpini, Vincenzo Centofanti, Giovanni Zuccarello, Arnalda Lancillotti-Bartoli, Carlo Consiglio, Gino Bucchino, Rocco Di Trolio, Domenico Marozzi, Maurizio Mariano, Lorenzo Della Martina, Franco Narducci

Riassunto della risoluzione finale della Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei del CGIE

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei si è riunita a Città del Capo il 3 e 4 giugno 1999. La prima giornata dei lavori della Commissione — alla quale hanno partecipato esperti e rappresentanti del Paese ospitante — è stata dedicata all'esame delle istanze specifiche dei cittadini italiani e di origine italiana residenti in Sud Africa. La Commissione ha quindi affrontato gli argomenti e le tematiche qui di seguito riportati.

1. Integrazione e multiculturalismo

La Commissione ha esaminato la vasta problematica dell'integrazione nei suoi diversi aspetti, peculiari ai quattro Paesi, e ha ribadito che il processo di pieno inserimento nelle società di adozione non deve trasformarsi in assimilazione o appiattimento culturale. Integrazione infatti è il pieno rispetto della dignità delle persone, la piena ed effettiva partecipazione democratica e la valorizzazione della identità culturale di ognuno come patrimonio di tutti.

In particolare la Commissione raccomanda che i Com.It. Es si facciano promotori di una approfondita e capillare ricerca sul grado di integrazione delle rispettive collettività e verifichino costantemente gli sforzi della società locale tesi a garantire, anche con gli appositi strumenti legislativi, un concreta e reale integrazione nel rispetto delle radici culturali d'origine.

2. Partecipazione, diritti civili e politici

La Commissione ribadisce con fermezza l'assoluta urgenza di arrivare al pieno esercizio del diritto di voto in loco per gli italiani all'estero con le modalità più volte enunciate dal CGIE. La Commissione ritiene che si debba attentamente valutare la situazione dei lavoratori italiani assunti all'estero da imprese italiane secondo contratti di convenienza, eludendo la normativa vigente in Italia in materia di diritto e di condizioni di lavoro.

3. Informazione

La Commissione sollecita la piena applicazione di tutte le richieste contenute nella risoluzione finale della Conferenza di Milano sull'Informazione per le Comunità Italiane all'Estero, fra le quali ritiene irrimandabile la revisione della legge che regola i contributi alla stampa italiana all'estero da aumentare ed estendere a radio e televisioni locali.

Per quanto riguarda i servizi offerti dalla RAI all'estero, le richieste della Commissione sono contenute nel documento allegato.

In particolare, si sottolinea l'assoluta necessità di procedere ad un adeguamento tecnologico che consenta ovunque una chiara ricezione dei programmi radio.

4. Rimborsi forfetari

In relazione alla condivisibile proposta di presentare una modifica della legge istitutiva del CGIE, al fine di semplificare le procedure di rimborso ai Consiglieri eletti all'Estero, la Commissione esprime la forte preoccupazione che le oscillazioni valutarie rendano penalizzante l'ipotesi di un rimborso forfetario prefissato in lire.

5. Assemblea Continentale

I Consiglieri eletti per i Paesi Anglofoni extraeuropei si sono espressi all'unanimità nel senso di organizzare la prossima riunione Continentale nella seconda metà del mese di ottobre 1999 ad Edmonton, in Canada.

6. Rappresentanze elette delle comunità

Ferma restando la volontà di veder approvata al più presto la modifica della legge istitutiva dei Com.It. Es., la Commissione chiede che il CdP valuti l'opportunità di presentare alla Camera gli emendamenti al disegno di legge in discussione contenuti nell'allegato documento, armonizzando l'articolato proposto apportando le necessarie modifiche alla normativa vigente.

7. Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo

La Commissione impegna inoltre il Cdp a garantire un'adeguata rappresentanza di donne e giovani nei Comitati Organizzatore e Esecutivo ed a tener presente le necessità di rappresentanza geografica delle diverse aree continentali. La Commissione esorta il CGIE ad avviare al più presto possibile una riflessione approfondita sui contenuti della Conferenza, che deve proiettare le comunità italiane all'estero verso il futuro, mettendo in campo una progettualità nuova, che si realizzi fin dalle fasi preparatorie dell'Assise finale.

GLI INGLESI GUARDANO CON INTERESSE AL PONTE SULLO STRETTO

Dopo aver realizzato il ponte sotto la Manica, gli inglesi guardano ora con interesse al progetto del ponte sullo stretto di Messina. Di questo e di altri temi di attualità hanno parlato il Sindaco di Reggio Calabria Italo Falcomatà e l'Ambasciatore in Italia del Regno Unito Thomas Richardson. Le prospettive aperte da Gioia Tauro e lo sviluppo dell'hinterland reggino sono stati gli altri argomenti principali.

Industria, turismo e cultura sono stati invece i temi passati in rassegna dall'Ambasciatore Richardson nel lungo colloquio con il Presidente del Consiglio regionale della Calabria Giuseppe Scopelliti. Richardson, che era accompagnato dal Console Generale inglese a Napoli John Culver, si è detto molto interessato alla situazione economica e sociale della Calabria che il Presidente Scopelliti gli aveva illustrato in termini dettagliati e complessivi, convenendo sull'urgenza di rilanciare una politica del Turismo che cammini di pari passo con lo sviluppo delle infrastrutture regionali, così da aprire la regione alla più vasta realtà economica nazionale e internazionale.

PRIMA CONFERENZA DEGLI ITALIANI NEL MONDO OSPITE A VERONA ?

La 'Prima' Conferenza degli Italiani nel Mondo si terrà con buona probabilità entro il 2000, ma pare abbia difficoltà a trovare un luogo che ne possa accogliere i lavori dal momento che Roma sarà già ampiamente impegnata sui vari fronti del Giubileo. Così, se da molte parti si guarda con timore alla prospettiva di non poter soggiornare e lavorare nella capitale con la necessaria tranquillità, al contempo Verona, con 5000 concittadini iscritti all'AIRE comunale, si propone come sede della Conferenza.

"Considerata l'indisponibilità della città di Roma già ampiamente impegnata dal giubileo, abbiamo preso contatto con parlamentari della Commissione Esteri di Camera e Senato e alcuni componenti del CGIE per promuovere Verona come sede della conferenza". Le risposte positive portano gli assessori promotori dell'iniziativa, Massimo Mariotti e Francesco Burri, a chiedere al Sindaco di Verona di ufficializzare una richiesta in tal senso indirizzata al Ministero degli Affari Esteri, al Sottosegretario all'Emigrazione, al Presidente del CGIE.

Piano interventi '99 per gli emigrati della Campania

Sono molte le iniziative messe in programma dalla Regione Campania per il mantenimento dei legami con i coregionali nel mondo.

Il piano di interventi 1999 prevede soggiorni per anziani, borse di studio e stages per i giovani, premi per progetti o studi originali e corsi di lingua italiana.

Con i soggiorni per anziani la Regione intende consentire ai coregionali con lunga permanenza all'estero di soggiornare per otto giorni in Campania, visitare luoghi turistici, partecipare a manifestazioni tradizionali. I soggiorni saranno organizzati dall'Assessorato all'Emigrazione. Borse di studio e stages per i giovani sono state invece studiate per favorire la conoscenza diretta e attiva della realtà produttiva regionale e per contribuire ad una migliore acquisizione della lingua italiana da parte delle giovani generazioni dell'emigrazione. La Regione prevede di realizzare stages presso Enti Economici o/e Istituzioni Culturali o/e di Ricerca operanti in Campania. Stages e borse di studio saranno curati dall'Assessorato all'Emigrazione, attraverso il Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione - Emigrazione, Immigrazione.

La Regione Campania intende, inoltre, assegnare premi agli emigrati della Campania o ai loro figli discendenti, autori di progetti e di studi originali, editi o inediti, incluse le tesi di laurea, tendenti a sviluppare le relazioni culturali o economiche tra la Regione e l'area di residenza all'estero.

Ed infine i corsi di lingua italiana. Un'iniziativa finalizzata a realizzare interventi sperimentali pilota, tesi a migliorare la fruizione del prodotto "cultura". Con i corsi la Regione si propone di mantenere viva, nei coregionali all'estero, la conoscenza della lingua Italiana, insieme alla cultura campana, rappresentata anche dalle tradizioni e dai valori di libertà come quello della Repubblica Napoletana, di cui questo anno ricorre il bicentenario.

L'intervento, diretto ad un massimo di cento giovani di età diverse, è mirato all'alfabetizzazione o al recupero della lingua italiana, nonché ad un approfondimento della cultura campana, con nozioni sull'associazionismo.

Sarà privilegiata la metodologia attiva, che pone al centro dell'attività didattica il giovane e saranno applicate le tecnologie informatiche, con pacchetti di auto-istruzione.

Le attività saranno realizzate dalle Istituzioni operanti sul territorio (Università, Enti, Associazioni) cui sarà fornito supporto tecnologico operativo.

Tra i militari serbi ci sono volontari israeliani

Decine e decine di israeliani, quasi tutti originari dell'ex Unione Sovietica, hanno combattuto al fianco dei serbi e sono pronti a combattere ancora tra le fila dello stesso esercito jugoslavo, contro la guerriglia kosovaro albanese delle milizie dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck). Lo ha scritto nei suoi reportage Ron Ben Ishai, l'inviato del quotidiano israeliano indipendente "Yediot Ahronot" rimasto ferito dai guerriglieri dell'Esercito di liberazione del Kosovo solo tre giorni fa non lontano da Pristina - proprio nei giorni in cui 4 civili serbi sono rimasti uccisi dal tiro dei cecchini dell'Uck e in alcune imboscate. Valery, uno dei volontari giunti da Israele, ha raccontato al giornalista di "Yediot Ahronot" di aver deciso di combattere al fianco dei serbi per "ringraziarli degli aiuti dati agli ebrei di Jugoslavia perseguitati dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale" e come "solidarietà" alla lotta dei cristiani ortodossi "contro gli estremisti musulmani che vogliono conquistare l'Europa".

brevi internazionali

OCALAN: 'VENDUTO PER 5 MILIONI DOLLARI'

NAIROBI - Il leader curdo Abdullah Ocalan sarebbe stato "venduto" alle autorità turche per cinque milioni di dollari USA da "personaggi influenti" nel governo keniano. Lo hanno affermato tre deputati d'opposizione in Kenya, nel corso di un dibattito nel Parlamento di Nairobi. I tre deputati hanno dichiarato che Ocalan - rapito da agenti turchi il 16 febbraio mentre era diretto all'aeroporto della capitale keniana, dove era giunto per trasferirsi in Sudafrica - sarebbe stato "venduto per una fortuna" da alti ufficiali del Dipartimento per le investigazioni criminali e da "alcuni personaggi influenti", tra cui il sottosegretario alla sanità Basil Criticos. Presente al dibattito, Criticos ha subito respinto l'accusa e ha lamentato di essere "vittima di una persecuzione" a causa delle sue origini greche. Il sottosegretario alla presidenza William Ruto ha dal canto suo negato che il governo di Nairobi fosse a conoscenza dell'asserita "vendita" di Ocalan ad agenti turchi.

GOVERNO PAGHERA' DEBITO A MERCENARI

PORT MORESBY - Il governo di Papua Nuova Guinea e l'agenzia britannica di mercenari 'Sandline International' hanno raggiunto un accordo extragiudiziale sul pagamento di un'operazione militare che avrebbe dovuto neutralizzare la guerriglia secessionista nell'isola di Bougainville. Secondo l'accordo annunciato dal primo ministro Bill Skate, Papua Nuova Guinea pagherà alla Sandline altri 13,3 milioni di dollari Usa su un debito in sospeso di 25 milioni. Il governo, che aveva pagato una rata di 18 milioni di dollari Usa alla firma del contratto, ha inoltre accettato di restituire alla Sandline quattro elicotteri e altro equipaggiamento militare del valore di 14 milioni di dollari Usa. Il contratto con il governo di allora comportava la "fornitura" di mercenari ed armi nel 1997 per debellare la guerriglia nell'isola di Bougainville. I mercenari furono poi estromessi da una rivolta delle locali forze armate. Il primo ministro Skate ha detto che la battaglia legale lanciata su scala mondiale dalla Sandline, che ha ottenuto il blocco di beni del governo di Port Moresby in diversi paesi europei, ha

gravemente danneggiato la capacità del paese di attirare investimenti esteri. "La decisione è di riconquistare la fiducia degli investitori... la fine della battaglia legale darà nuova forza all'economia del paese", ha aggiunto.

FRANCIA AMMETTE INCRINATURE NEGLI ATOLLI DEI TEST

PAPEETE - La Francia ha ammesso per la prima volta l'esistenza di profonde incrinature nei "coni corallini" degli atolli di Mururoa e Fangataufa, nella Polinesia francese, teatro di quasi 200 test nucleari, terminati solo all'inizio del 1996 dopo una lunga campagna internazionale di protesta. L'ammissione è stata fatta in una conferenza stampa a Tahiti dal nuovo direttore della Commissione francese per l'emergia atomica, Rene Pellat, che nei giorni precedenti aveva ispezionato i siti dei test. Le incrinature, ha detto, sono state causate dal riassetto della massa basaltica dopo le detonazioni sotterranee. I gruppi ambientalisti e i critici del programma di test nucleari della Francia sostengono da anni che le detonazioni hanno causato danni geologici profondi agli atolli, ma le autorità francesi lo hanno sempre negato. Greenpeace ha dichiarato che la Francia deve accettare piena responsabilità per il degrado ambientale causato dai suoi test. Le fratture - ha detto la portavoce Benedict Southworth - consentono al materiale radioattivo di disperdersi nell'oceano.

PENA MORTE: COMMISSIONE ONU APPROVA RISOLUZIONE UE
GINEVRA - La Commissione dell'Onu per i diritti umani ha approvato il mese scorso a Ginevra la risoluzione della Unione europea (Ue) per l'abolizione della pena di morte e per una moratoria internazionale delle condanne capitali. La risoluzione Ue, presentata dalla Germania per conto dell'Ue e sostenuta dal capo della delegazione italiana ambasciatore Claudio Moreno, ha avuto 30 voti favorevoli, 11 contrari (tra questi, Giappone, Bangladesh, Usa, Cina e Indonesia) e 12 astensioni (tra queste, Cuba, Guatemala, Filippine, Repubblica democratica del Congo e India). Per manifestare il netto appoggio dell'Italia in Commissione era presente anche una

delegazione del Senato guidata dalla sen. Ersilia Salvato (Ds). La risoluzione esclude che la pena di morte possa essere comminata ai minori di 18 anni, alle donne incinte e alle persone che soffrono di disturbi mentali e invita i governi "a rifiutare l'estradizione quando l'accusa può comportare la pena capitale, in assenza di effettive garanzie delle autorità dello stato richiedente che la condanna non sarà applicata".

CAPODANNO 2000, DOVE SPOSARSI PER PRIMISSIMI

WELLINGTON - Per le coppie che vogliono essere le primissime a dire "sì" nel 2000, la Nuova Zelanda ha varato una legge speciale che consentirà di sposarsi allo scoccare della mezzanotte, nel primo fuso orario che accoglierà il nuovo anno. Il parlamento neozelandese ha introdotto una deroga alla norma locale che proibisce di celebrare matrimoni tra le 22 e le sei, aprendo la possibilità di sposarsi alla nascita del 2000. La Nuova Zelanda, destinazione già consolidata dei turisti asiatici per matrimoni e lune di miele, ha deciso di capitalizzare sulla "mania del 2000" e il governo ha lanciato la campagna "First to the Future" (primi nel futuro) per attirare i turisti di tutto il mondo durante il periodo dicembre-gennaio.

UCCISE MOGLIE PER EUTANASIA, MESSO IN LIBERTÀ

AUCKLAND - In Nuova Zelanda, un uomo di 87 anni che somministrò alla moglie gravemente malata forti dosi di sonnifero e le mise in testa una busta di plastica in un "patto di eutanasia", è stato rimesso in libertà dal tribunale. L'Alta Corte di Auckland ha condannato John Karnon per omicidio preterintenzionale, ma ha prescritto una sentenza non detentiva di due anni sotto supervisione. Il giudice si è detto convinto che furono "sentimenti di considerazione e compassione" a spingere l'imputato a uccidere la moglie Florence, di 86 anni, che soffriva di fuoco di Sant'Antonio, osteoporosi e morbo di Parkinson. Il giudice ha stabilito che le circostanze del caso, a partire dall'età, sono tali da escludere una condanna detentiva, e che le opzioni di detenzione periodica e di servizio comunitario sarebbero anche inappropriate.

international briefs

OCALAN "SOLD" FOR \$5 MILLION
NAIROBI - The Kurdish leader Abdullah Ocalan was "sold" to the Turkish government for \$US5 million by "affluent persons" in the Kenyan government.

This has been asserted by three opposition members of parliament in Kenya during a parliamentary debate in Nairobi. The three MPs have declared that Ocalan, who was kidnapped by Turkish agents on the 16th February 1999 while en route to South Africa, was "sold for a fortune" by high officials in the Department of criminal investigations and by "some affluent people" including the under-secretary of Health, Basil Criticos. During the debate Criticos immediately denied the accusation and complained of being victimised due to his Greek background. Simultaneously speaking to the President, William Ruto, the under-secretary also denied that the Nairobi government had any knowledge or connection with the asserted "sale" of Ocalan to Turkish agents.

GOVERNMENT WILL PAY MERCENARIES

PORT MORESBY - The Papua New Guinean government and the British agency of mercenaries, Sandline International, have reached a judicial agreement on the payment of a military operation that would have brought peace to the secessionist wars in the island of Bougainville. According to the agreement announced by the Prime Minister, Bill Skate, PNG will pay Sandline \$US13.3million on an outstanding debt of \$US25 million. The government had already paid an instalment of \$US18million on signing the contract and in addition has also agreed to return four helicopters and other military equipment worth \$14 million to Sandline.

The previous contract with the former government requested the supplying of mercenaries and arms in 1997 to defeat the guerillas in Bougainville. Eventually the mercenaries were expelled by a rebellion of the local military army. However the Prime Minister, Mr. Skate, stated that the international legal battle instigated by Sandline has proven ruinous for the island especially since some European nations have placed a blockade on goods from PNG consequently damaging the capacity to attract foreign

investment. The Minister has added "as such we have decided to regain the trust of investors....the end of the legal battle will give a new impetus to the economy of the country".

**FRANCE ADMITS TO CRACKS IN
ATOLLS IN TESTS AFTERMATH**
PAPEETE - For the first time France has admitted to the presence of cracks in the coral cones of the atolls in Mururoa and Fangataufa, in French Polynesia, which has been subject to almost 200 nuclear tests. These tests ended only at the end of 1996 after a long international protest campaign. The surprise admission was made during a media conference in Tahiti by the new French Commissioner for atomic energy, Rene Pellat, who has been recently inspecting the test sites. He states that the cracks were caused by the movement of massive deposits of basalt after the underground explosions. The French environmental groups and various critics of the nuclear tests have maintained for years that the numerous detonations have caused deep geological damage to the atolls, however the French authorities have continually denied the rumours. Greenpeace has declared that France should accept full responsibility for the environmental degradation caused by the tests. A spokesperson stated that the fractures allow the radio active material to spread freely in the ocean.

DEATH PENALTY : UN COMMISSION APPROVES UE RESOLUTIONS

GENEVA - The UN commission for human rights approved last month in Geneva the resolution of the European Union (UE) for the abolition of the death penalty as well as approving an international moratorium for capital punishment. The resolution tabled by Germany on behalf of the UE was supported amongst others by the head of the Italian delegation, Ambassador Claudio Moreno. The UE received 30 votes for, 11 against including Japan, Bangladesh, USA and Indonesia and 12 abstentions, these included Cuba, Guatemala, Philippines, the Democratic Republics of Congo and India. To manifest the full support of Italy, the Italian delegation included a member of the Senate, Ersilia Salvato (Ds). The resolution does not permit the death penalty to be imposed upon youths

of 18 years and under, pregnant women as well as persons that suffer mental illnesses and at the same time the Commission invites all governments to refuse the extradition of people especially if the accusation may lead to the death penalty particularly in such cases if the authorities cannot effectively guarantee that the death penalty will not be applied.

NEW YEAR 2000, WHERE THE VERY FIRST TO BE MARRIED

WELLINGTON - For those couples who wish to be the very first to say "I do" in the year 2000, New Zealand has made special amendments that will allow couples to marry at the stroke of midnight of the new year. The NZ Parliament has introduced a partial repeal of local laws that prohibit marriages between 10.00pm and 6.00am consequently opening the possibility to marry at the "birth" of the year 2000. New Zealand has already become a set destination for Asian tourists for marriages and honeymoons and has decided to capitalise on the 2000 mania by launching a campaign "First to the Future" to attract tourists from all over the world for the December-January period.

WIFE KILLED FOR EUTHANASIA, HUSBAND SET FREE

AUCKLAND - A man, 87, in New Zealand who administered a heavy dose of sleeping tablets and placed a plastic bag over the head of his wife who was gravely ill as an act of euthanasia has been freed by the court. The Supreme Court in Auckland had condemned John Karnonm per premeditated murder but had pronounced a non detention sentence under supervision for due years. The judge said he was convinced that the murder was committed as "sentiments of consideration and compassion" that spurred the accused to kill his 86 year old wife Florence. The judge had established that the circumstances of the case, apart

Brilliantly Lead

38 Chambers Street,
Henley Beach

South Australia 5022

Tel/Fax 8356 1507

Mobile 0417 803 008

e-mail:

kevinoz@camtech.net.au

**lead
light
up
your
life**

Dalla notte del 24 marzo a quella dell'8 giugno - 78 giorni e la morte dal cielo e la tragedia di terra

24 marzo. "Iniziate le operazioni aeree nel territorio della Repubblica federale di Jugoslavia". Javier Solana alle ore 23 dà il via alla guerra.

25 marzo. Prima giornata di bombe e missili su tutta la Jugoslavia.

27 marzo. Colpita la prima fabbrica chimica, nube tossica su Belgrado. Prime notizie da Pristina: esercito e bande all'offensiva, albanesi in fuga. Il parlamento italiano approva l'impegno tricolore "in funzione difensiva".

30 marzo. Centomila persone in fuga dal Kosovo verso Albania e Macedonia. Il papa chiede la tregua, fallisce sul nascere il primo tentativo di mediazione russa.

1 aprile. Clinton annuncia all'America che il conflitto "sarà lungo". La televisione jugoslava mostra tre soldati americani catturati: insieme a due militari serbi (presi dall'Uck e consegnati alla Nato) sono i soli "prigionieri", in senso tecnico, di questa guerra. Gli americani saranno liberati dopo la missione di Jessie Jackson a Belgrado (2 maggio), in seguito torneranno a casa anche i soldati serbi.

6 aprile. Colpito il centro di Alecsinac, città di 25.000 abitanti. E' la prima strage di civili.

7 aprile. 30.000 kosovari ammassati nella "terra di nessuno" a Blace vengono sgomberati con la forza in una notte. Bombardati a Belgrado i palazzi del governo.

9 aprile. Bombe sulla Zastava: 124 operai feriti. Preannunciati da giorni, si muovono verso Tirana gli elicotteri "Apache". Resteranno inutilizzati per tutto il conflitto, due cadranno in corso di esercitazione.

12 aprile. Un attacco aereo mirato contro un ponte ferroviario nei pressi di Leskovac centra un treno passeggeri. La Nato ammette l'"errore". Nove morti.

14 aprile. La Nato colpisce un convoglio di albanesi uccidendo 64 persone. Passerà un giorno prima che ammetta ufficialmente il nuovo "errore". Nello stesso giorno, si ha notizia delle prime missioni di attacco degli aerei italiani.

19 aprile. Dopo il bombardamento di una fabbrica di fertilizzanti (seguito ai raid sul Petrolchimico di Pancevo) comincia ad emergere la catastrofe ecologica causata dalla guerra.

22 aprile. Il mediatore russo Cernomyrdin a Belgrado.

23 aprile. Bombe sulla televisione di stato jugoslava, dieci morti. "La tv era un nostro obiettivo, non è stato un errore", dirà la Nato.

28 aprile. Strage a Surdulica: muoiono 16 persone, tra loro 12 bambini.

Cronologia degli orrori

1 e 3 maggio. La Nato colpisce un pullman di linea a nord di Pristina e una corriera di profughi. Almeno 17 i morti. Nello stesso giorno, si inaugurano le bombe alla grafite, che annientano le centrali elettriche.

3-6 maggio. Mentre la guerra aerea sale di intensità e la propaganda Nato del signor Shea indigna persino i sostenitori dell'intervento, c'è un gran via-vai diplomatico: Cernomyrdin in America, Rugova a Roma.

7 maggio. Alla luce del giorno, la Nato bombarda il mercato e l'ospedale di Nis. Nella notte, viene colpita a Belgrado l'ambasciata cinese: 3 morti. "Avevamo le mappe sbagliate", diranno a Bruxelles.

9 maggio. Quasi 100 profughi kosovari che si erano nascosti nei boschi vicino Korisa vengono uccisi da un attacco Nato. In seguito, la Nato ammetterà che le bombe erano sue ma ne rifiuterà la responsabilità, sostenendo che i serbi usavano i profughi come "scudi umani".

16 maggio. Questa è una cronologia degli orrori, ma citiamo qui il giorno della grande marcia Perugia-Assisi, punto massimo di una crescita delle proteste contro la guerra in Italia che avevano visto la gente in piazza già il 3 aprile, e poi il 10, e poi ancora tutti i giorni in tutt'Italia. La marcia premerà sul dibattito nel parlamento italiano, dove cresce un fronte di "colombe" che produrrà il 18 maggio una mozione che chiede lo stop ai raid evitando, con una formula di compromesso, che ciò metta a rischio la tenuta del governo.

21 maggio.. Missili su un carcere in Kosovo: si parla di 19 morti, dopo qualche giorno verrà fuori che erano più di 100.

22 maggio. Si intensificano i bombardamenti delle centrali elettriche, Belgrado senza luce e acqua.

26 maggio. L'inviato delle Nazioni unite a Belgrado, Vieira de Mello, denuncia le violenze operate dai serbi nel Kosovo, rifiuta (e la cosa fa gran scalpore) di usare il termine "pulizia etnica" e accusa la Nato per le vittime civili dei bombardamenti.

26 maggio. Mentre Cernomyrdin torna a Belgrado per trattare con Milosevi sui principi del G8, la Cnn fa filtrare la notizia che il Tribunale dell'Aia sta per incriminare Milosevic. La notizia sarà confermata il giorno successivo.

28 maggio. Belgrado dice sì al piano del G8. Comincia una trattativa serrata a Bonn.

30 maggio. Di pari passo con le mediazioni diplomatiche si intensifica la guerra dal cielo. E i suoi "danni collaterali": sul ponte di Varvarin, altre vittime in un ospedale a Surdulica.

INQUINAMENTO? ALLA NEVE IL RESPONSO

Dall'analisi di un semplice fiocco di neve è possibile stabilire quali sono gli elementi inquinanti maggiori e persino da dove provengono.

La neve quindi proprio per la sua capacità di assorbire le sostanze chimiche presenti nell'aria, si rivela come ottimo indicatore della qualità della stessa, non solo a livello locale, ma anche planetario.

Tutto questo è il risultato di uno studio condotto durante la stagione invernale 1997-1998 nelle montagne del Trentino e del Veneto ed ha coinvolto circa 100 persone.

Sono state impiegate 21 stazioni nivologiche, da dove ogni settimana un campione di neve veniva prelevato dai ricercatori del Centro antivalanghe di Arabba e poi analizzato dagli scienziati coinvolti nel progetto.

I risultati sono molto interessanti e per alcuni aspetti anche sorprendenti: è emersa dalle numerose analisi la presenza di elementi quali platino, palladio e rodio, contenuti nelle emissioni delle marmitte catalitiche. Elementi più inquinanti e più nocivi del piombo. Questi ed altri dati confermano quanto già riscontrato negli ultimi anni anche nelle nevi della Groelandia o dell'Antartide. Con la differenza che noi viviamo molto più vicini alle fonti dell'inquinamento, vale a dire alle industrie, agli inceneritori, ma soprattutto alle strade.

Il professore Paolo Cescon, dell'Università di C. Foscari di Venezia, è tuttavia tranquillizzante affermando che siamo ancora molto lontani da quantità pericolose per l'ambiente o per la salute dell'uomo; a livello comunitario non esistono però delle direttive che definiscono i "carichi critici", ovvero le soglie di concentrazione di elementi potenzialmente "a rischio" ritenute accettabili. Motivo in più questo che dovrebbe far riflettere e soprattutto indicare come sia necessario incentivare ulteriori ricerche in questa direzione.

IN COSTA RICA CONFERENZA PER 'ZONE UMIDE'

GINEVRA - Si è tenuta dal 10 al 18 maggio scorsi a San José di Costa Rica, la settima Conferenza della Convenzione di Ramsar per la protezione ambientale delle zone umide d'importanza internazionale. La Convenzione di Ramsar, entrata in vigore dal 1975 è stata ratificata da 114 paesi e mira a proteggere l'ambiente e l'habitat faunistico delle zone lacustri e paludose, dei corsi d'acqua e degli estuari che rivestono la caratteristica di "luoghi vitali" per molte specie di uccelli stanziali e di passo. In base alla Convenzione di Ramsar sono stati finora individuate in tutto il mondo 977 zone di predominante interesse ecologico.

RIPETITORI TV SOTTO ACCUSA

LONDRA - I rischi di cancro sembrano aumentare per chi abita in prossimità di ripetitori televisivi. Dà l'allarme uno dei maggiori epidemiologi britannici, Gordon Stewart, e chiede al governo Blair l'urgente varo di un'inchiesta. Stewart, che in passato è stato consulente all'Organizzazione mondiale della Sanità, ha studiato attraverso un'attenta analisi geografica la diffusione di malattie tumorali come la leucemia e ha riscontrato che i casi sono più numerosi in quelle aree distanti fino a 7 chilometri dai trasmettitori. In particolare, una delle zone a rischio sarebbe il quartiere periferico londinese di Crystal Palace, nelle vicinanze appunto di una potente antenne televisiva, dove si è scoperto che le l'incidenza dei tumori risulta superiore del 33 per cento alla media nazionale. L'associazione tra tumori e ripetitori televisivi sembra trovare sostegno in altri studi condotti nelle Hawaii e in Australia, dove nei sobborghi nord di Sydney, dove si trovano diversi ripetitori, i casi di leucemia nei bambini sono risultati più frequenti del 60 per cento.

TRE 'PARADISI TERRESTRI'

BRUXELLES - I lombrichi "indicatori" degli ultimi "paradisi terrestri" della terra. Grazie alla presenza in grande abbondanza di questi animali, infatti, sono stati identificati tre nuovi "Eden" dove la mano dell'uomo non è ancora arrivata a distruggere il ricco patrimonio di biodiversità: la Nuova Zelanda, la Tasmania e la parte sud orientale dell'Australia. Queste zone, passate al setaccio da un gruppo di biologi olandesi, sono ancora lontane dalla "crisi di biodiversità". Secondo gli studiosi olandesi allo stato attuale si conoscono più di un milione di specie di invertebrati, come vermi, insetti e molluschi, ma una tale ricchezza di piccoli, ma importanti animali, è sempre stata sottostimata, in quanto ci si è orientati piuttosto verso lo studio di specie dalla taglia più importante focalizzandosi su 10.000 specie di uccelli, 4.500 mammiferi e 300.000 piante. Gli studiosi olandesi hanno invertito la rotta. Sono partiti alla caccia di habitat integri dal punto di vista della biodiversità basandosi proprio sull'osservazione di 822 specie di lombrichi, rivelatasi un perfetto indicatore della biodiversità. La differenza biologica di questi predatori, a loro volta cacciati da altri animali, riflette la diversità biologica anche degli altri organismi viventi nel terreno. E tale popolazione gioca un ruolo di primo piano in molti ecosistemi.

PESCATI IN AUSTRALIA PESCI RITENUTI ESTINTI

SYDNEY - Sono stati pescati in Australia alcuni esemplari di una specie di pesce ritenuta estinta da 85 anni. Dal 1914, infatti, si erano perdute le tracce di questo grosso pesce, una sorta di "triglia gigante" che abitava le profondità degli oceani. Nella "Grande Baia meridionale", lo scorso anno ne sono stati rinvenuti sei esemplari, di circa 50 anni di età. Secondo i ricercatori, vivevano a 300 metri di profondità, là dove nessuna luce riesce più a penetrare. Il ritrovamento è considerato di grande interesse proprio per questo, in quanto potrebbe contribuire a far luce sull'habitat dei mari profondi, di cui si conosce ancora poco. Secondo l'Orsic, l'Organizzazione della ricerca scientifica e industriale del Commonwealth, che si è occupata del ritrovamento dei pesci in via di estinzione, ci sono molte ricchezze nascoste a quelle profondità.

ITALIA: STOP A MOTORINI INQUINANTI

ROMA - "Si tratta di scegliere: o si punta a tutelare la salute dei cittadini o si fanno circolare i motorini inquinanti". Di fronte alla querelle "due ruote sì due ruote no" scoppiata a Roma (ma che potrebbe riguardare tutte le grandi città italiane), il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, è deciso: "nelle zone a maggior rischio di inquinamento ambientale i motorini non in regola con la direttiva Euro 1 vanno fermati". Lo stop ai ciclomotori è previsto dal decreto benzene e sono proprio i motorini a due tempi a contribuire in gran parte ai livelli di benzene che si registrano in città. Per abbattere questo inquinante, il decreto affida ai sindaci il compito di bloccare la circolazione anche delle "due ruote" in caso di superamento della soglia d'attenzione (10 microgrammi per metro cubo).

I pensionati residenti sia in Italia che all'estero e titolari di pensioni italiana in regime internazionale integrata al trattamento minimo stanno ricevendo dall'INPS, con procedura centralizzata tramite Postel, una lettera nella quale si chiede loro di compilare e sottoscrivere un modulo (allegato alla lettera) ove deve essere dichiarato l'importo mensile (in valuta estera) della eventuale pensione estera in godimento.

Si tratta di adempimento introdotto dalla legge n. 335/95 (art.3, comma 14) che stabilisce che tutte le pensioni in regime internazionale integrate al trattamento minimo italiano, a partire

L'INPS chiede l'importo

dal 1 gennaio 1996, devono essere ricalcolate tenendo conto delle variazioni intervenute sulla pensione estera.

Se dal punto di vista strettamente legislativo tale operazione è legittima, dal punto di vista pratico invece gli interessati a questa norma vedranno vanificati gli aumenti attribuiti sulle loro pensioni estere in virtù della perequazione (adeguamenti al costo della vita) poichè essi saranno riassorbiti dall'INPS che li detrairà dall'integrazione al trattamento minimo.

Il modulo (335/AGG.) dovrà essere restituito dagli interessati alla sede,

indicata nel modulo stesso, che ha in carico la pensione, entro 60 giorni dalla data di ricevimento. L'INPS si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni in base ai dati già memorizzati nei suoi archivi e, si presume in qualche caso, anche con eventuali collegamenti con le sedi delle istituzioni previdenziali estere. Il modulo, debitamente compilato e firmato, può essere restituito all'INPS anche per il tramite del consolato di appartenenza o di un ente di patronato (al quale consigliamo di rivolgersi se sussistessero dei dubbi).

Virginio Aringoli

INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza
Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058
Tel. (03) 9384-1404
352/a Sydney Rd Coburg

VICTORIA

Melbourne
352/a Sydney Rd Coburg 3058
Tel. 9384-1404
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)
Geelong
Migrant Resource Centre
151A Parkington St
Geelong West 3218
Con presenze quindicinali al venerdì.
Mildura
Trades & Labor Council
162 Seven st Mildura 3500
Tel. 23-7492 o 22-1926
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)
Springvale
C/- Community Centre
5 Osborne Ave Springvale 3171
Con presenze quindicinali al martedì

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide
15 Lowe St Adelaide 5000
Tel. 8231 0908
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Salisbury
North Lane Salisbury 5108
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286
(sabato 9am-12pm)
Hectorville
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074
Tel. 8336 9511
(martedì e mercoledì 9am-12pm)
Findon
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon
Tel. 8243 2312
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

NEW SOUTH WALES

sydney
44 Edith St Leichard NSW 2040
Tel. 9560 0508 e 9560 0646
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)
Cantebury-Bankstown migrant Centre
22 Anglo Rd Campise 2194
Tel. 789 3744
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160
Tel. 335 2897
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
249 Oxford St Leederville
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)
Tel. 443 4548

Regolarizzazione dei contributi INPS a favore di quei lavoratori licenziati

La UIM esprime soddisfazione per l'approvazione della legge che riapre il termine per la domanda di regolarizzazione dei contributi INPS a favore di quei lavoratori che, dal 1948 al 1966, sono stati licenziati in quanto perseguitati per motivi politici, sindacali e o religiosi.

"Fra questi lavoratori" dice Fatiga, segretario generale della UIM - c'è ne sono molti che, in ragione proprio della loro condizione di perseguitati, sono stati costretti ad emigrare e che, per non essere stati a suo tempo informati, non hanno fruito della legge di sanatoria n. 36 del 1974. Ne diamo notizia prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - prosegue Fatiga - in quanto il termine per la presentazione della domanda è di soli 180 giorni e pertanto, senza una opportuna e tempestiva informazione si correrebbe il rischio, soprattutto all'estero, di vedere vanificato questo diritto.

Sottolineiamo ancora - conclude Fatiga - che la domanda non vale solo per l'ottenimento della pensione, ma anche per incrementare, eventualmente una pensione già in godimento. Tale diritto riguarda anche i superstiti dei citati lavoratori".

122 lavorano 100 prendono la pensione

In Italia per pagare 100 pensioni devono versare i contributi 122 lavoratori. Il rapporto emerge da un'indagine dell'Istat, relativa al 31 dicembre 1997. La rilevazione, sottolinea l'Istat, ha lo scopo di 'censire' per la prima volta gli assicurati al sistema di previdenza sociale, sia obbligatoria che integrativa. 21.583.568 gli iscritti, con riferimento alle gestioni pensionistiche per invalidità, vecchiaia e superstiti. Oltre 18 milioni fanno parte del settore privato. Sono solo 355.148 gli assicurati alle gestioni complementari, in larga parte liberi professionisti.

Mangiare meno, vivere meglio

Chi frequenta ogni giorno allevamenti e mangimifici non si stupisce che ogni due anni in Europa scoppia un nuovo caso di pazzia, che si scoprono resistenze agli antibiotici dovuti all'eccesso di questi medicinali utilizzati in zootecnia, che ogni giorno si inventino nuove ricette per allevare gli animali al minor costo economico possibile, arrivando persino a somministrare ai bovini, adeguatamente condita, la pollina, cioè le deiezioni delle galline. Chiediamo a Enrico Moriconi, veterinario e collaboratore di diverse associazioni ambientaliste, di fare il punto sul pollo pazzo.

Che idea si è fatto circa la provenienza della diossina e dei Pcb nei mangimi?

Mi pare che l'ipotesi in circolazione sia sensata: sono state usate materie prime non idonee, allo scopo di ridurre al minimo i costi di produzione del mangime. Non mi stupisco. Malgrado la Bse e il divieto europeo, per tutto il 1998 in Portogallo si è continuato a dare farine animali ai bovini.

Colpa dei mancati controlli?

I controlli non possono certo riguardare l'intera produzione zootecnica. In Italia ogni anno si producono 12 milioni di tonnellate di mangimi. Necessariamente si va a controllare solo là dove emerge un problema, e solo dopo che è emerso.

Allora il consumatore non ha nessuna possibilità di difesa?

Alla stalla oggi la carne costa troppo poco per poter essere "buona"

Al contrario, l'unica vera arma di difesa è nella modifica dei nostri consumi. Secondo l'Istituto per la nutrizione bastano 35 chili di carne all'anno a testa per vivere bene. E noi ne mangiamo in media 80. Finché i consumatori continuano ad assorbire queste quantità di carne, è inevitabile che la produzione si orienti verso metodi di allevamento "industriali".

Ma se si riconvertissero i sistemi di allevamento, i prezzi sul mercato salirebbero enormemente?

Il meccanismo di formazione del prezzo non è così lineare. Alla stalla oggi la carne costa troppo poco per poter essere "buona". Ma quando è arrivata al negozio, il suo prezzo è salito decisamente. Il maiale costa ai salumifici duemila lire al chilo, il prosciutto costa come minimo 30 mila lire al chilo. In ogni caso credo che sarebbe meglio comprare meno carne, con la disponibilità a pagarla anche qualcosa in più pur di mangiare bene. Indubbiamente il consumatore si muove in condizioni difficili: dall'altra ci sono produttori potenti che concentrano nelle proprie mani gran parte del mercato. Cremonini, con l'azienda Inalca, macella 3,5 milioni di bovini sui 4,5 macellati ogni anno in Italia. L'1% degli allevatori di polli controlla il 30% della produzione italiana.

I nuovi verbi italiani tra i giovani

Il primo dizionario interattivo italiano sul sito di Internet dell'Università di Padova (www.maldura.unipd.it/giov/) ha rivelato i nuovi verbi italiani che stanno prendendo uso fra i giovani del Duemila. Grazie ad un gruppo di ricercatori e il professor Michele Cortelazzo, docente di grammatica italiana all'università che cura il dizionario, le nuove parole giovanili vengono registrate nel dizionario con la città di provenienza e una frase tipica.

Il mondo della scuola domina la gamma dello slang - il professore diventa una 'dentiera', un brutto voto, una 'double victory' e il preside diventa 'cheba' - dialettalismo veneto che vuol dire gabbia. Nel lessico della gioventù, un incidente si trasforma in 'ciocco', un tossicodipendente in 'faneco' (parola usata anche per una persona trasandata) mentre uno che non capisce niente si merita l'appellativo di 'gaduso' e il poliziotto viene conosciuto come 'puffo'. Fra le espressioni più di moda c'è il 'fly down' usata maggiormente in discoteca con il significato di volare basso, moderarsi e darsi una calmata. Viene usata anche l'espressione 'intortarsi' che ha un doppio significato di 'manipolare subdolamente' e anche 'corteggiare'. Un problema grande diventa una 'patturnia' mentre 'andare un lusso' è utilizzato quando le cose vanno molto bene. Le cose non importanti diventano 'fatuaggini'. Parole come 'Ammuccare' al posto di rubare ("Si è ammuccata l'auto") si usa nelle varie regioni dell'Italia ma ha le sue origini a Torino, mentre lo slang 'cecchinare' anzi di bocciare ("Sono stato cecchinato") è nato a Padova. 'Sgammare', un sinonimo per scoprire ('Il Prof. m'ha sgammato che copiavo'), è entrato nel lessico dei giovani tra Mestre e Treviso, e fatuaggini ('Non dire queste fatuaggini') in quello dei giovani baresi. "Ciocco", una parola specialmente preferita, proviene dalla zona di Milano. Non si esclude il romanesco che anche esso ha avuto il suo effetto sul nuovo linguaggio della gioventù con frasi come 'scauso', un sinonimo di orrendo ('Quel film era veramente scauso') e 'sgamare' che vuol dire scoprire qualcosa di nascosto - termini che sono arrivati fino a Venezia e Treviso.

Penna e calamaio a cura di Nadia Torcutti

LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E CULTURA ITALIANA NEL MONDO

La lingua italiana, da sempre considerata una delle più belle per il suo romanticismo e la sua passione, è adesso entrata nella classifica delle lingue più parlate nel mondo ed occupa il dodicesimo posto.

Uno psicolinguista ed esperto in comunicazione italiano, Claudio Ciaravolo, ha appena rivelato i risultati della sua inchiesta che cercava di stabilire le lingue più parlate nel mondo, il loro numero e la loro sopravvivenza. Secondo lui, nel giro di tre anni l'italiano avanzerà di un posto e nell'arco di 25 anni sarà tra le prime quattro lingue più parlate nel mondo.

I motivi dell'espansione della lingua italiana sono tre secondo lo studio di Ciaravolo. Per uno, le esportazioni maggiori dell'Italia che includono abbigliamento di marca e prodotti gastronomici; il secondo, l'arte e cultura italiana che è ben conosciuta in tutto il mondo, e, in particolare, l'esportazione della televisione italiana via satellite che, l'unica con tre canali pubblici e quattro privati, viene trasmessa nei paesi Arabi, nell'Australia e anche nell'Africa. Dice il ricercatore: "Nessuno sa, infatti, che mentre l'inglese aumenta grazie ad Internet e il tedesco e il francese stanno subendo una flessione, lo spagnolo e l'italiano stanno vivendo una grandissima espansione." Questo si vede anche nella diffusione della cultura e letteratura italiana al mondo. La 'Divina Commedia' di Dante è stata tradotta in turco e in cinese, 'Pinocchio' di Collodi in tanzanese, le poesie di Quasimodo in giapponese e quelle di Montale in coreano. Conclude lo psicolinguista "Gli studiosi prevedono che nel giro di tre anni l'italiano conquisterà l'undicesima posizione e che, tra 25 anni sarà tra le prime quattro lingue più parlate nel mondo. E questa è davvero una buona notizia".

Le parole più conosciute nel mondo

In un'altra ricerca realizzata dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro di Italia, in collaborazione con la società Dante Alighieri nel mondo, è stato stabilito che le parole più conosciute nel mondo sono 'pizza', 'mafia', 'spaghetti', 'moda', 'Vaticano', 'calcio', 'amore' ed 'espresso'.

La ricerca è stata svolta attraverso un questionario inviato a tutti i presidenti dei Comitati esteri della Dante Alighieri, una società che diffonde la lingua e la cultura italiana attraverso comitati in tutto il mondo, con l'obiettivo di analizzare quale sia la percezione della immagine dell'Italia nel mondo.

Secondo i risponditori del questionario, le città che rappresenterebbero l'Italia all'estero meglio sono le città di Roma, Venezia e Firenze. Solo il 2% pensa a Milano e l'1% a Napoli. I personaggi italiani più riconosciuti nel mondo sono, in primo posto, Sofia Loren riconosciuta dal 68%, Marcello Mastroianni dal 63% del voto e Papa Giovanni XXIII (il 52%), seguiti da personaggi come Umberto Eco, Giovanni Agnelli e Luciano Benetton.

L'immagine culturale dell'Italia

L'82% di quelli che hanno risposto ha detto che si tratti di un paese dal grande patrimonio artistico e culturale, ma soltanto il 3,8% ha risposto che l'Italia sia un paese di grande dinamismo socio-economico.

Secondo i ricercatori, dunque, la sorpresa più grande è l'aumento della domanda dell'insegnamento di italiano all'estero. L'indagine ha trovato che oltre il 60% degli studenti che frequentano i corsi di lingua della Società Dante Alighieri non sono di origine italiana, e che sono oltre 110 mila persone che frequentano questi corsi nel mondo. Il vice-presidente del Consiglio, Sergio Mattarella ha detto che "Dall'indagine emerge una forte attrazione verso il vivere italiano...ciò che va rilevato è che l'interesse per l'italiano non si lega alla prospettiva di un vantaggio economico ma ai rapporti umani, culturali e di vita associata."

Il mondo dunque si avvicina all'Italia. Si afferma la voglia di parlare italiano, di leggere italiano, di mangiare italiano e di vivere italiano.

Alla Fiera del Libro anche Calabria parla di sè

Alla Fiera del Libro organizzata a Torino dal 12 al 16 maggio scorso era presente anche l'Associazione Editori Calabresi che ha organizzato una conversazione dal titolo "La montagna calabrese e la sua gente. Storie, etnie, culture." L'Associazione è nata nel 1990 con lo scopo di promuovere l'editoria calabrese, e riunisce in 10 delle maggiori case editrici presenti sul territorio calabrese. Presidente dell'Associazione è Mimmo Sancineto, già fondatore, nel 1980, della casa editrice Il Coscile che ora fa parte dell'Associazione. Al momento culturale organizzato nell'ambito della Fiera del Libro erano presenti, oltre al Presidente Mimmo Sancineto, anche gli assessori alla Cultura delle regioni Calabria e Piemonte, Gianpaolo Chiappetta e Gianpiero Leo. L'assessore Leo, di origini calabresi, in un'intervento ha affermato di essere fiero delle sue origini e, sebbene molto stanco, ha sottolineato il grande interesse che lo ha spinto a partecipare all'incontro e la necessità di promuovere la cultura calabrese. Presenti anche due autori, Pietro Pontieri e Vincenzo Perrone, che hanno presentato due libri durante l'incontro. Il tema della conversazione, la montagna calabrese e la sua gente, è stato scelto innanzitutto in omaggio a tutti i calabresi che per motivi di lavoro sono stati costretti ad abbandonare la loro terra e a trasferirsi al Nord, magari proprio a Torino. La montagna è un luogo vitale per la gente calabrese, fin dai tempi più antichi, e racchiude culture, costumi e usanze preziose. Sulla montagna si sono conservate le tre diverse etnie presenti in Calabria, i grecanici, gli albanesi e gli occitani, e li hanno costruito il loro modo di vivere.

I libri presentati dall'Associazione alla Fiera raccontano appunto della montagna: il volume di Pietro Pontieri, sacerdote e giornalista residente in un piccolo centro della Sila crotonese, s'intitola "Tra le storie e la gente dei Paesi silani" ed è un saggio che getta nuova luce sulla vita della gente di montagna. L'altro autore, Vincenzo Perrone, ha presentato il volume "Evoluzione del sistema viario antico tra il Pollino e la piana di Castrovillari." L'Associazione Editori Calabresi si propone un compito difficile e molto importante: raccogliere e amplificare le proposte culturali presenti in Calabria, sensibilizzare gli Enti competenti in materia nei confronti delle problematiche del settore editoriale, e soprattutto comunicare in modo dinamico verso l'esterno, anche per mezzo del sito internet che ha realizzato. Propositi culturalmente significativi, che ci auguriamo possano realizzarsi in pieno: e la vetrina internazionale che la Fiera del Libro ha offerto all'Associazione è senza dubbio un passaggio importante.

Studio rivela: per i giovani meglio i Tg

I giornali sono "noiosi" (16,6%), condizionati politicamente (18,4%), a casa non si comprano (28,2%) e allora "preferisco guardare un Tg" (53,9%) o "dedicarmi ad altro" (51,4%). E' questo l'identikit dello studente-lettore italiano tra i 14 e i 22 anni, emerso dai risultati dell'indagine svolta da "giornali in classe", un programma di Radiotre Rai su un campione di 1.012 studenti di trenta istituti superiori italiani. I risultati dell'indagine non sembrano promettere bene per il futuro di una nuova generazione di lettori. Soltanto il 19% degli adolescenti coinvolti nel sondaggio ha detto di leggere un giornale quotidiano tutti i giorni. Per il resto si passa dal 59,2% che lo sfoglia qualche volta al 19,3% che non lo fa quasi mai, sino a un 2,5% che ammette una totale mancanza di rapporto.

A rendere difficile l'attrazione della nuova generazione verso la stampa quotidiana sono molteplici motivi. Non solo la noia ma, anche, il "linguaggio difficile" dei quotidiani (5,7%), il fatto che "sono condizionati politicamente" (18,4%) e "non si occupano dei problemi dei giovani" (12,7%).

Ad aggravare la situazione anche le abitudini familiari: il 28,2% degli studenti intervistati dice che "in casa i giornali non si comprano" e che poi, in sostanza, i quotidiani li leggono "quasi esclusivamente gli anziani" (2,9%). I pochi che lo leggono, sul quotidiano preferiscono approfondire la lettura di "limitati argomenti" (65,8%) ma c'è anche chi si limita a dare "uno sguardo veloce ai titoli" (18%). Tra gli argomenti preferiti dai ragazzi la cronaca nazionale e locale (59,4%), la musica (56,5%) e, naturalmente, lo sport (53,9%).

Lingue storiche tutelate dalla legge

Il Parlamento potrebbe approvare a breve la nuova normativa per la tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Le commissioni Affari Costituzionali e Cultura del Senato hanno licenziato il disegno di legge dando mandato ai relatori di riferire in Aula. Il testo, già approvato dalla Camera dei Deputati in prima lettura, è passato con i voti della maggioranza, in assenza della Lega, con l'astensione di Forza Italia e il voto contrario di Alleanza Nazionale.

Il testo approvato prevede in sintesi: L'italiano è 'la lingua ufficiale della Repubblica' che però dovrà valorizzare il patrimonio linguistico e culturale di tutti i cittadini; ogni Consiglio Provinciale dovrà delimitare il territorio dove verranno applicate le norme di tutela linguistica. Queste dovranno essere richieste o da un terzo dei consiglieri dei comuni interessati, o da almeno il 15% dei cittadini residenti, oppure con un referendum; nelle scuole materne, elementari e medie si potrà fare ricorso alle lingue protette come strumento di insegnamento su richiesta delle famiglie interessate; nei consigli comunali 'protetti' e si potrà parlare nella lingua madre. Lo stesso nelle assemblee provinciali e regionali, dove i 'comuni e protetti' sono abitati da almeno il 15% della popolazione (in pratica questo limite permetterà di esprimersi nella lingua madre solo nei consigli regionali della Sardegna e del Friuli). E' prevista, inoltre, la traduzione per chi ne avesse bisogno; gli atti ufficiali dello Stato potranno essere tradotti ma valgono legalmente solo quelli redatti in italiano. Negli uffici pubblici dei comuni protetti ci saranno dipendenti bilingui e davanti al giudice di pace si potrà usare la lingua madre. Sarà, infine, possibile ripristinare i cognomi originari.

Ecco l'elenco delle comunità linguistiche storiche che vengono tutelate dalla legge approvata.

Albanesi: 98.000 persone al sud (Calabria, Puglia, Sicilia, Molise e presene anche in Abruzzo)

Altoatesini di lingua tedesca: 290.000 persone
Carinziani: 2.000 persone concentrate ad Udine
Carnici: 1.400 persone, quasi tutte a Belluno
Catalani: 18.000 persone ad Alghero e dintorni
Croati: 2.600 persone in Molise
Franco provenzali: circa 90.000 persone in gran parte in Valle D'Aosta e una piccola presenza a Torino e a Foggia (dove sono lo 0,23% degli abitanti)

Francofoni: 20.000 persone, tutte in Valle D'Aosta

Friulani, 526.000 persone

Greci: 20.000 persone a Reggio Calabria e Lecce
Ladini: 55.000 persone a Bolzano, Trento e Belluno

Occitani: 176.000 persone nelle valli di Cuneo, Torino, Imperia e nei dintorni di Cosenza

Sardi: 1.269.000 persone in tutta la Sardegna
Sloveni: 70.000 persone a Trieste, Gorizia e Udine

SBS TV CANALE - giugno

Every Sunday at 10.00am

Italia News A weekly news magazine from Rai, Rome, in Italian.

Everyday from Monday to Saturday 6.55 am

Telegiornale News via satellite from Rai, Rome, in Italian.

Tuesday, June 15 10.00 pm

Movie - Comedy - I speak no English

Carlo Vanzina's charming comedy, filmed in Italy and Britain with popular comedian Paolo Villaggio, revolves around a middle-aged manager forced to go to England and learn English to avoid being retrenched. With Paola Quattrini and Ian Price. (1995)

Wednesday, June 16 12.30 pm

Movie - Sword and sandal - The legions of Cleopatra (Le legioni di Cleopatra)

A Roman soldier has the task of convincing Antony to leave Cleopatra. (1995) M (V)

Friday, June 18 6.00 pm

Documentary Series - Global Village

In the heart of Florence stands one of the world's oldest pharmacies, established in 1612 by Dominican monks.

Saturday, June 19 12.30 pm

Movie - Drama - The Golden Coach (La carrozza d'oro)

In 18th century Peru an actress with a touring Commedia dell'arte troupe is wooed by a bullfighter, a soldier and the Viceroy, the latter presenting her with a golden coach. Directed by Jean Renoir and starring Anna Magnani. (1952) G

Saturday, June 19 9.30 pm

Movie - Sword and sandal - The revolt of the gladiators

Hunky gladiators and bosomy beauties abound in this tale of the hero Numidio sent to Armenia to fight rebellious gladiators. (1958)

Sunday, June 20 9.35 pm

Masterpiece Alberto Moravia

One of the most popular post war Italian writers, Alberto Moravia (1907 - 1990), known for his fictional portrayals

of social alienation and loveless sexuality, was closely involved with the golden period of post-war Italian cinema. The interviews touch on his unhappy childhood dominated by his bourgeois family and the crippling disease osteo-tuberculosis, his turbulent love life and run-ins with the fascist regime, and his deep friendships with filmmakers Pier Paolo Pasolini and Bernardo Bertolucci.

Sunday, June 20 10.25 pm

Movie - Classic - The grim reaper (La commara secca)

An investigation into the murder of a prostitute in Rome reveals different perspectives of different people on the events of her last day. Bernardo Bertolucci's first film. (1962) M

Saturday, June 26 12.30 pm

Arts on Sunday - Movie - Drama - It was night in Rome (Era notte a Roma)

Roberto Rosellini's drama, concerning the plight of three allied prisoners who have escaped after the 1943 Italian surrender, centres on an American, an Englishman and a Russian who are aided by a beautiful young black-marketeer. (1960) G

Friday, July 9 10.00 pm

Movie - Comedy - Penniless hearts (Cuori al verde)

A romantic comedy about love and friendship between ordinary people struggling to survive in the big city. Starring Margherita Buy and Gene Gnocchi. (1996) M (S,L)

Saturday, July 10 12.15 am

Movie - Drama - Man called blade (Mannaja)

Sergio Martino's story about a bounty hunter, Blade, who has a long standing debt to settle with town boss McGowan. "A gripping revenge film". With Phillippe Leroy and Maurizi Merli. (1977) M (V)

To call long distance within Italy and from outside Italy you will have to dial zero before the area code. For example, calling Milano you will have to dial 02 before the number. If you call Milano from overseas you will have to dial 39 to select Italy followed by 02 followed by the number you want to call.

Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)
Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)
Annuale \$25 (sostenitore \$30),
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese* 15
Lowe St Adelaide 5000
Printed by Zone Print
ph: 08/8269 1562
mbl: 019 692 710
Australian cover price
is recommended retail only.

Direttore Frank Barbaro
Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148
EMAIL: filef@tne.net.au
Natalia Corbo, Felice LaForgia

Redazione MELBOURNE:
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.
(03)9386 1183
Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,
Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040
TEL. (02) 568 3776
FAX. (02) 568 3666
Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,
Danilo Sidari

Redazione PERTH:
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160
TEL. (03)9335 2897
FAX (03)9335 7858
Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico
Dovana, Saverio Fraganane

N.5 (425) Anno 26 giugno 1999
print post pp535216/00031
ISSN N. 0311-6166

attività della filef di Sydney

40 ANNI D'ITALIA NELLA CANZONE D'AUTORE

Una panoramica del mondo dei giovani in Italia, dagli anni '60 in poi. L'evoluzione dei gusti e dei costumi descritta attraverso la canzone d'autore, con il sussidio di dischi e video.

Il programma, è a cura di Claudio Marcello, Cesare Popoli e Danilo Sidari.

Le prime due serate, in febbraio e marzo si sono occupate degli anni '60 e '70, da Gino Paoli e Frabrizio De Andrè a Lucio Dalla e Francesco De Gregori.

Le prossime date, sempre domenica sera alle 19,30:

25 luglio, 19 settembre.

Si riprenderà il discorso dagli Anni '70 e tratterà degli anni '80 e '90, ma anche della "scuola napoletana" moderna di Edoardo Bennato e Pino Daniele, e naturalmente delle cantautrici: Gianna Nannini, Carmen Consoli, Paola Turci, Mariella Nava...

Costo della serata, cena compresa, \$ 15. In vendita vino e bibite.

GLI INCONTRI DEL VENERDI SERA

A cura di Roberta Pizzoli, dirigente scolastica presso il Consolato Generale d'Italia a Sydney.

LA SOCIETA' ITALIANA NELL'UMORISMO E NELLA SATIRA
Con l'aiuto di video, brani di film e altro materiale audiovisivo, Roberta Pizzoli guarderà alla società italiana degli ultimi 20 anni con gli occhi degli umoristi e degli artisti del cabaret.

Queste le date, sempre di venerdì sera:

16 luglio, 23 luglio, 30 luglio, inizio alle 19,30

Ingresso per donazione.

**Le serate si tengono alla FILEF, 157 Marion Street, di fronte a Marketplace.
Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 9568 3776**

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a
Nuovo Paese:
15 Lowe St
Adelaide 5000

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
stato/c postale _____
telefono _____

CONTO
CONNAZIONALI
ALL'ESTERO: CRESCE E
VI ASPETTA A CASA.



Banco
Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA



Per chi vive all'estero il Banco Ambrosiano Veneto vi riserva una serie di proposte bancarie molto vantaggiose, usufruibili sia in Italia che in altri Paesi. Per informazioni su:

- * aprire un conto estero in lire o in divisa
- * aprire un conto corrente in lire
- * aprire un libretto di deposito a risparmio
- * sottoscrivere certificati di deposito
- * effettuare rimesse in Italia
- * far accreditare la pensione INPS
- * ottenere mutui
- * investire in titoli
- * gestire rapporti di Import-Export con l'Italia

POTETE CHIAMARE

Australia 1800-127116

Italia 1678-25047

The first three written responses and therefore winners of the Andrea Bocelli CD 'Sogno' are:
Christine McNeil (NSW)
Leandro Castelli (Vic)
Kathy Bernardi (SA)

STOP PRESS

Early results in the European elections show a fall in support for the Centre Left. In the UK New Labour support fell from 44% to 28%. There was also a drop in the number of people voting.



HUMAN ALBRIGHTS

Vi costa solo \$25 all'anno per una risata
mensile con **NUOVO PAESE**